



ESAME DI STATO

Anno scolastico 2021/2022

CLASSE V sez. A
Liceo Economico Sociale
“Fabrizio De André”

DOCUMENTO
DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ELENCO ALUNNI

	COGNOME	NOME
1.	ARRIGONI	MICHELA
2.	BARBIERI	ALICE
3.	BERTOCCHI	FILIPPO
4.	BURIMI	ROMINA
5.	CHETTA	CLAUDIA
6.	DEL VOLO	ILARIA
7.	GATTI	FEDERICO
8.	LABARAN	ABDUL-HAFEZ
9.	MAFIZZOLI	VANESSA
10.	MARANZA	ANDREA
11.	MORAES DA SILVA	CAMILLY VITORIA
12.	PASSERINI	LAURA
13.	PISANO	GIULIA
14.	SALVO	ANNA
15.	STEFANI	GIULIO
16.	VELARDI	SABRINA
17.	VINATI	ALESSANDRO
18.	ZANI	LAURA
19.	ZOGNO	ANNA

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Docenti	Disciplina
BALESTRA ALESSANDRA	ITALIANO - STORIA
BASSENI PIERA	STORIA DELL'ARTE
BRIGUGLIO FRANCESCO	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
CALABRÒ ALESSANDRA	INGLESE
CARROZZA RITA	FRANCESE
FRACASSI MARIA GRAZIA	DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA
GREGORELLI PAOLO	MATEMATICA – FISICA
MEDAGLIA STEFANO	SOSTEGNO
PESENTI MASSIMO	SCIENZE UMANE – FILOSOFIA
SEDDIO CHIARA	I.R.C.

AVVICENDAMENTO DEI DOCENTI NEL CORSO DEL TRIENNIO

Discipline	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
ITALIANO – STORIA	BALESTRA	BALESTRA	BALESTRA
STORIA DELL'ARTE	BASSENI	BASSENI	BASSENI
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	BIANCHI	BRIGUGLIO	BRIGUGLIO
INGLESE	CALABRÒ	CALABRÒ	CALABRÒ
FRANCESE	CARROZZA	CARROZZA	CARROZZA
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	BRUNO BELSITO	BRUNO BELSITO	FRACASSI
MATEMATICA – FISICA	GREGORELLI	GREGORELLI	GREGORELLI
SOSTEGNO	LAFFRANCHI	LAFFRANCHI	MEDAGLIA
SCIENZE UMANE	PESENTI	PESENTI	PESENTI
FILOSOFIA	MIGLIORATI	PESENTI	PESENTI
I.R.C.	SEDDIO	SEDDIO	SEDDIO

PROFILO E STORIA DELLA CLASSE

(situazione generale, comportamento, punti di forza e di debolezza disciplinare e relazionale; continuità del percorso didattico anche in funzione dell'emergenza pandemica)

La classe è costituita da 19 studenti, di cui 13 femmine e 6 maschi.

Nel corso degli anni, la composizione è variata.

Nella classe Prima: due alunne sono state bocciate (una a giugno e una a settembre) e per una alunna è mancata la validità dell'anno scolastico per le assenze.

Nella classe Seconda: per un alunno è mancata la validità dell'anno scolastico per le assenze.

Nella classe Terza: a causa della pandemia e del conseguente lockdown, non vi sono state bocciature.

Nella classe Quarta: un alunno e una alunna sono stati bocciati a giugno, per una alunna è mancata la validità dell'anno scolastico per le assenze.

A ciò vanno aggiunti, negli anni, alcuni ritiri (in Prima e in Quarta) e l'inserimento di alcuni ripetenti. Studenti con certificazione: una studentessa usufruisce della legge 104; una studentessa e uno studente presentano un Disturbo Specifico dell'Apprendimento; per altre due alunne è stato predisposto un Piano Didattico Personalizzato BES (il PEI e i PDP non sono inseriti nella versione pubblica del presente documento e restano a disposizione della commissione d'esame).

La classe nel corso degli anni ha confermato un atteggiamento non adeguato alle aspettative, in particolare nell'ultimo anno di corso.

La partecipazione alle attività didattiche è alterna e non collaborativa.

L'impegno nello studio personale è minimo e discontinuo. Il metodo di studio non è organizzato.

La frequenza è discontinua e frammentata e scarso è il rispetto delle regole.

In questo contesto, emerge un piccolo gruppo per impegno e comportamento positivi.

Nelle attività a distanza svolte a causa dell'emergenza sanitaria (DAD e DDI), la classe ha sostanzialmente confermato le dinamiche comportamentali-partecipative sopra descritte.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

I rapporti con le famiglie sono stati – tranne alcune eccezioni – abbastanza regolari e collaborativi.

Le comunicazioni sono avvenute in presenza e attraverso il canale digitale.

Eventuali criticità riguardanti il comportamento o il rendimento degli alunni sono state discusse e affrontate insieme alle famiglie, al fine di trovare le strategie opportune per la loro gestione.

EVOLUZIONE DELLA CLASSE NEGLI ULTIMI TRE ANNI

<i>Classe</i>	<i>Iscritti</i>	<i>Promossi</i>	<i>Non promossi</i>	<i>Ritirati</i>	<i>Trasferiti</i>	<i>Non frequentanti</i>
III	23	23				
IV	23	19	2 bocciati e 1 ore assenza	1		
V	19					

DECLINAZIONE DELLE COMPETENZE IN USCITA LES

Nella tabella sono indicate le competenze acquisite in attività curricolari o extracurricolari

	Italiano		Storia		Filosofia		Sc. Umane		Diritto Econ.		Inglese		Francese		Matematica		Fisica		Storia dell' arte		IRC		Scienze motorie		Ed. Civica		PCTO	
	C	E	C	E	C	E	C	E	C	E	C	E	C	E	C	E	C	E	C	E	C	E	C	E	C	E	C	E
padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione	X		X		X		X		X		X								X				X		X		X	
comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER)											X																	
elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta	X		X				X		X																			X
identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni					X		X													X		X		X		X		X
riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture	X		X		X		X													X		X						
agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini			X				X		X												X				X		X	
padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali															X		X											
operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro							X		X							X		X										X
comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER)														X														
utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale	X		X				X		X																			X
applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche							X		X												X							
misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali									X							X		X										
utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali			X		X		X													X		X						
operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore								X																		X		X

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA MULTIDISCIPLINARE

Argomenti o attività trattati in lingua straniera	Discipline coinvolte
PROGETTO CLIL: BODY AWARENESS IN PHYSICAL TRAINING AND SPORTS	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Educazione civica		Discipline coinvolte	
<p>TEMATICA PRIMO QUADRIMESTRE Organizzazioni internazionali ed unione europea</p>		<p>TEMATICA SECONDO QUADRIMESTRE: Umanità ed Umanesimo. Dignità e diritti umani</p>	
<p>Discipline coinvolte e contenuti per disciplina</p> <p>Diritto Il Diritto internazionale e le sue fonti; l'Italia nel contesto internazionale; le funzioni dell'ONU; il ruolo della NATO; gli obiettivi del G8 e del G20, del WTO e dell'OCSE. La BM. La Costituzione: PRINCIPI FONDAMENTALI: artt. 10 e 11. PARTE SECONDA: l'ordinamento della Repubblica.</p> <p>Italiano: Le Organizzazioni Internazionali. La struttura e le funzioni degli organismi Internazionali. Il processo di integrazione europea, la</p>	<p>n. ore per disciplina</p> <p>8</p> <p>4</p>	<p>Discipline coinvolte e contenuti per disciplina</p> <p>Diritto Dallo Statuto Albertino alla Costituzione. I diritti inviolabili dell'uomo, Il principio di eguaglianza. I diritti delle donne e dei bambini.</p> <p>Filosofia Il contributo della filosofia nell'evoluzione dei diritti umani</p> <p>Inglese Excursus sui diritti umani: la Magna Carta Libertatum, l'Habeas Corpus Act, The Petition of Rights, The Bill of Rights, The Declaration of Independence of the US La Dichiarazione Internazionale dei Diritti Umani del 1948</p>	<p>n. ore per disciplina</p> <p>2</p> <p>3</p> <p>2</p>

<p>storia e gli obiettivi dell'Unione europea. La composizione e funzione degli organi comunitari e i loro rapporti.</p>				
--	--	--	--	--

<p>Scienze Umane Totalitarismi, democrazia e Organizzazioni Internazionali</p>	<p>4</p>	<p>Italiano I diritti umani nella letteratura: Sibilla Aleramo e la questione femminile</p> <p>Storia Come è cambiato nella storia il concetto di diritto umano Come si declina in contesti e luoghi diversi il concetto di diritto umano (schiavitù, apartheid, colonialismo) Il concetto di razza ed il suo superamento (genocidi, deportazioni...)</p> <p>Matematica Indagini statistiche relative alla tematica trattata e modelli matematici</p> <p>Storia dell'Arte I diritti umani nell'arte</p>	<p>3</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>3</p>	
<p>TOTALE ORE</p>	<p>1 6</p>	<p>IRC L'avvento del Cristianesimo ed il riconoscimento della dignità dell'uomo. Educazione alla fratellanza e alla solidarietà Economia di comunione</p> <p>TOTALE ORE</p>	<p>1</p> <p>19</p>	

**SI FA RIFERIMENTO AL CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA
APPROVATO DALL'ISTITUTO**

Nodi tematici interdisciplinari	Discipline coinvolte
NESSUNO	

Attività di compresenza	Discipline coinvolte
NESSUNA	

Attività extracurricolari e integrative

[Attività culturali, sportive, di orientamento, viaggi d'istruzione e visite didattiche svolte]

Tipo	Attività
CULTURALI -FORMATIVE	<p>3° anno: nell'ambito del percorso di educazione alla legalità e al contrasto della mafia, alcuni incontri presso l'Auditorium San Barnaba e ascolto di trasmissioni radiofoniche (Radio Voce della Speranza di Catania); lezioni con insegnante madre lingua inglese (10 ore)</p> <p>4° anno: partecipazione alle giornate di Dante organizzate dall'Ateneo di Brescia; attività di Amnesty International (foto per Patrick Zaki)</p> <p>5° anno: simulazione di un processo penale; preparazione per certificazione inglese per alcuni alunni</p>
SPORTIVE	<p>3° anno: tornei di basket</p> <p>5° anno: arrampicata; canoa</p>
ORIENTAMENTO IN USCITA	<p>5° anno: alcuni alunni hanno partecipato a Progetto Job&Orienta; fiera di Verona; Open day alle Università; alcuni corsi Tandem promossi dall'Università di Verona</p>
VIAGGIO D'ISTRUZIONE VISITE DIDATTICHE	<p>3° anno: //</p> <p>4° anno: //</p> <p>5° anno: una alunna ha partecipato al progetto Erasmus in Ungheria</p>
PARTECIPAZIONE A CONCORSI – GARE - OLIMPIADI	<p>3° anno: Olimpiadi di Italiano (tre alunni); concorso letterario: "Verranno tempi migliori"</p> <p>4° anno: "Trasform-azioni aperte alle differenze"; "Arte è donna"; "Monia Delpero lo esisto"</p> <p>5° anno: "Che strano mondo è questo" (una alunna); concorso di Econo-Mia (tre alunni)</p>

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Nel prospetto sotto riportato vengono sintetizzate le esperienze svolte nel corso del triennio dagli studenti. In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe provvederà a dettagliare e certificare l'attività di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento svolta da ciascuno studente, mediante formazione di un fascicolo personale contenente: - schede di valutazione degli enti ospitanti per il triennio; - certificazione delle competenze come risultanti dalla piattaforma USR Lombardia adottata dall'Istituto per mappatura delle competenze e della loro valutazione nell'ambito dell'esame di Stato.

**TABELLA SINTETICA DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI
E PER L'ORIENTAMENTO DEL TRIENNO**

Classe Terza	FORMAZIONE ALLA SICUREZZA SPECIFICA SVOLTA IN CLASSE
Classe Quarta	ARRIGONI: TANDEM BARBIERI: FOTOGRAFARE PER CRESCERE UMANAMENTE; EDUCAZIONE ALLE COMPETENZE TRASVERSALI BERTOCCHI: DALLE FINESTRE DI UN PALAZZO VIRTUALE; EDUCAZIONE ALLE COMPETENZE TRASVERSALI BURIMI: PILLOLE DI ECONOMIA; EDUCAZIONE ALLE COMPETENZE TRASVERSALI; SGUARDI E IMMAGINI CHETTA: TANDEM DEL VOLO: TANDEM GATTI: PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLE COMPETENZE TRASVERSALI SULLA RICERCA DEL LAVORO LABARAN: TANDEM MAFIZZOLI: SCENOGRAFIA PRESSO LABA MARANZA: IDEE IN AZIONE MORAES DA SILVA: TANDEM PASSERINI: DESIGN PRESSO LABA PISANO: EDUCAZIONE IMPRENDITORIALE SALVO: TANDEM STEFANI: FOTOGRAFARE PER CRESCERE UMANAMENTE; EDUCAZIONE ALLE COMPETENZE TRASVERSALI VELARDI: FOTOGRAFARE PER CRESCERE UMANAMENTE VINATI: TANDEM ZANI: FOTOGRAFARE PER CRESCERE UMANAMENTE; BUONE PRATICHE PER UN USO CONSAPEVOLE DELLE NUOVE TECNOLOGIE ZOGNO: EDUCAZIONE IMPRENDITORIALE; BUONE PRATICHE PER UN USO CONSAPEVOLE DELLE NUOVE TECNOLOGIE

Classe Quinta	<p>ARRIGONI: IDEE IN AZIONE; "PARLIAMONE"; SERIDÒ; MAESTRI DEL LAVORO; CONGRESSI CISL BRESCIA</p> <p>BARBIERI: IDEE IN AZIONE; "PARLIAMONE"; SERIDÒ; MAESTRI DEL LAVORO; CONGRESSI CISL BRESCIA</p> <p>BERTOCCHI: IDEE IN AZIONE; "PARLIAMONE"; SERIDÒ; MAESTRI DEL LAVORO; CONGRESSI CISL BRESCIA</p> <p>BURIMI: IDEE IN AZIONE; "PARLIAMONE"; MAESTRI DEL LAVORO; CONGRESSI CISL BRESCIA</p> <p>CHETTA: IDEE IN AZIONE; "PARLIAMONE"; SERIDÒ; MAESTRI DEL LAVORO; CONGRESSI CISL BRESCIA</p> <p>DEL VOLO: IDEE IN AZIONE; "PARLIAMONE"; SERIDÒ; MAESTRI DEL LAVORO; CONGRESSI CISL BRESCIA</p> <p>GATTI: IDEE IN AZIONE; "PARLIAMONE"; SERIDÒ; MAESTRI DEL LAVORO</p> <p>LABARAN: IDEE IN AZIONE; "PARLIAMONE"; SERIDÒ; MAESTRI DEL LAVORO; CONGRESSI CISL BRESCIA; CORSI UNIVERSITÀ VERONA (TANDEM)</p> <p>MAFIZZOLI: IDEE IN AZIONE; "PARLIAMONE"; MAESTRI DEL LAVORO</p> <p>MARANZA: IDEE IN AZIONE; "PARLIAMONE"; SERIDÒ; MAESTRI DEL LAVORO; CONGRESSI CISL BRESCIA</p> <p>MORAES DA SILVA: IDEE IN AZIONE; "PARLIAMONE"; MAESTRI DEL LAVORO; CONGRESSI CISL BRESCIA</p> <p>PASSERINI: IDEE IN AZIONE; "PARLIAMONE"; SERIDÒ; MAESTRI DEL LAVORO; CONGRESSI CISL BRESCIA</p> <p>PISANO: IDEE IN AZIONE; "PARLIAMONE"; SERIDÒ; MAESTRI DEL LAVORO</p> <p>SALVO: IDEE IN AZIONE; "PARLIAMONE"; SERIDÒ; MAESTRI DEL LAVORO; CONGRESSI CISL BRESCIA</p> <p>STEFANI: IDEE IN AZIONE; "PARLIAMONE"; SERIDÒ; MAESTRI DEL LAVORO</p> <p>VELARDI: IDEE IN AZIONE; "PARLIAMONE"; SERIDÒ; MAESTRI DEL LAVORO; CONGRESSI CISL BRESCIA</p> <p>VINATI: IDEE IN AZIONE; "PARLIAMONE"; SERIDÒ; MAESTRI DEL LAVORO; CONGRESSI CISL BRESCIA; CORSO UNIVERSITÀ VERONA (TANDEM)</p> <p>ZANI: IDEE IN AZIONE; "PARLIAMONE"; MAESTRI DEL LAVORO; CONGRESSI CISL BRESCIA</p> <p>ZOGNO: IDEE IN AZIONE; "PARLIAMONE"; MAESTRI DEL LAVORO</p>
----------------------	---

ATTIVITA' DI RECUPERO

Tutte le attività previste dall'Istituto: recupero in itinere, ripassi, pause didattiche, approfondimenti, lavori e ricerche per singoli alunni o gruppi, sportello help.

METODI DIDATTICI ADOTTATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Metodi didattici	Obiettivi
Lezione frontale	Presentare i nodi fondamentali delle conoscenze relative a teorie, modelli, tecniche e terminologia specifica
Lavoro di gruppo	Sviluppare competenze di progettazione, organizzazione e realizzazione di un prodotto o di una ricerca
Discussione guidata	Sviluppare le competenze relazionali, di confronto e di argomentazione
Didattica Digitale Integrata	Coinvolgere in maniera più attiva e partecipata Acquisire competenze digitali
Visione – analisi film	Decodificare linguaggi diversi da quello verbale

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE (con riferimento al documento sulla valutazione approvato dal Collegio docenti e inserito nel PTOF)

TABELLA DI CORRISPONDENZA VOTI – PROFITTO		
VOTO	LIVELLI DI PROFITTO	DESCRITTORI GENERALI
10	Eccellente	<ul style="list-style-type: none"> rielaborazione autonoma e personale dei contenuti disciplinari con la presenza di approfondimenti capacità di operare significativi collegamenti interdisciplinari capacità di valutazione critica esposizione ragionata e organica e padronanza nell'uso del lessico specifico applicazione originale e brillante
9	Ottimo	<ul style="list-style-type: none"> rielaborazione personale dei contenuti disciplinari comprensione sicura di implicazioni e relazioni esposizione ragionata e organica e padronanza nell'uso del lessico specifico impostazione corretta di situazioni non ripetitive
8	Buono	<ul style="list-style-type: none"> acquisizione e rielaborazione sicura dei contenuti disciplinari buona capacità di analisi, sintesi e argomentazione esposizione ragionata e organica e uso adeguato del lessico specifico applicazione corretta e sicura in situazioni ripetitive anche complesse
7	Discreto	<ul style="list-style-type: none"> acquisizione soddisfacente dei contenuti disciplinari conoscenza discreta e strutturata in modo coerente esposizione ordinata e coerente e uso corretto del lessico specifico applicazione corretta in situazioni ripetitive ma non elementari
6	Sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> acquisizione dei contenuti disciplinari essenziali comprensione semplice e schematica esposizione ordinata e uso complessivamente corretto del lessico specifico applicazione corretta solo in situazioni elementari
5	Insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> acquisizione parziale dei contenuti disciplinari essenziali e pregressi difficoltà a stabilire relazioni e implicazioni comprensione incerta, esposizione frammentaria e uso non del tutto preciso del lessico specifico applicazione incerta anche nelle situazioni elementari
4	Gravemente insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> acquisizione lacunosa e frammentaria dei contenuti disciplinari essenziali e pregressi comprensione difficoltosa e gravemente incoerente esposizione disordinata e non sempre coerente e con errori nell'uso del lessico specifico applicazione gravemente scorretta nell'esecuzione con errori relativi anche a contenuti pregressi
3	Gravemente insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> mancata acquisizione di quasi tutti i contenuti disciplinari essenziali e pregressi esposizione incoerente, disordinata e frammentaria; lessico inappropriato applicazione molto difficoltosa e gravemente scorretta e/o lacunosa, anche in situazioni ripetitive
2	Negativo	<ul style="list-style-type: none"> mancata acquisizione di tutti i contenuti disciplinari essenziali esposizione del tutto incoerente e disordinata; lessico specifico del tutto inappropriato comprensione delle consegne totalmente errata
1	Nullo	<ul style="list-style-type: none"> mancato svolgimento della prova, se scritta; mancata risposta a tutti i quesiti proposti di una prova orale

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI**Tabella assegnazione crediti scolastici**

Credito scolastico: il credito scolastico è un **punteggio che si attribuisce alla fine di ciascuno degli ultimi tre anni di corso ad ogni allievo promosso nello scrutinio finale** ed è assegnato secondo precisa modalità:

- a. la media **dei voti conseguita dallo studente** al termine dell'anno scolastico, ivi compresa la valutazione relativa al comportamento, consente solitamente il suo inserimento in **una banda di oscillazione** secondo la tabella dell'allegato A del Dlgs 62/2017 [cfr. art.15, comma 2 dello stesso Dlgs], per gli allievi frequentanti il triennio conclusivo di studi.

MEDIA DEI VOTI	FASCE DI CREDITO III anno	FASCE DI CREDITO IV anno	FASCE DI CREDITO V anno
M < 6	-	-	7 - 8
M = 6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6 < M ≤ 7	8 - 9	9 - 10	10 - 11
7 < M ≤ 8	9 - 10	10 - 11	11 - 12
8 < M ≤ 9	10 - 11	11 - 12	13 - 14
9 < M ≤ 10	11 - 12	12 - 13	14 - 15

In riferimento alle disposizioni aggiornate dall'O.M. 65 del 14/03/2022, il credito scolastico complessivo in quarantesimi va convertito **in cinquantesimali**, come riportato dalla seguente Tabella (Tabella 1, allegato C all'O.M. 65)

Punteggio in base 40	Punteggio in base 50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

- b. il singolo Consiglio di Classe, all'interno della banda di appartenenza dello studente in base alla media dei voti conseguita al termine dell'anno scolastico, può tener conto di alcuni indicatori per attribuire il valore più alto consentito dalla banda di oscillazione:
- A. punteggio decimale uguale o superiore a 0,50 ottenuto senza considerare eventuali aiuti in una o più discipline (media reale);
oppure, pur in presenza di un punteggio decimale tra 0,01 e 0,49, se si registra uno dei seguenti requisiti:
 - B. significativi interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
 - C. partecipazione alle attività complementari ed integrative della scuola, ivi comprese le attività organizzative e funzionali all'attuazione del PTOF.

SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

Dopo aver stabilito attraverso i Dipartimenti Disciplinari le modalità e i contenuti da considerare, le simulazioni di prima e seconda prova scritta d'esame sono state svolte nelle seguenti modalità:

- ***ITALIANO: simulazione della prima prova della durata di 5 ore, con tutte le tipologie previste (tracce inserite alla fine del presente documento)***
- ***DIRITTO E ECONOMIA: simulazione della seconda prova della durata di 5 ore (traccia inserita alla fine del presente documento)***

Per gli alunni DSA viene data la possibilità di utilizzare tutti gli strumenti compensativi indicati nei rispettivi PDP e di usufruire, se necessario, di tempo aggiuntivo per lo svolgimento delle prove (art. 25 dell'O.M. 65/2022).

Per le situazioni di studenti con altri bisogni specifici speciali, il Consiglio di Classe tiene conto dell'eventuale Piano Didattico Personalizzato. Per tali studenti (art. 25, comma 6, O.M. 65/2022) non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno.

Per gli studenti con disabilità il Consiglio di Classe stabilisce la modalità e la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto stabilito dal Piano Educativo Individualizzato (art. 24 O.M. 65/2022).

Esemplificazione tipologie di tracce tematiche per il colloquio

In riferimento all' art. 22 dell'O.M. n. 65 del 14.03.2022, il colloquio è disciplinato dal dlgs 62/2017 art. 17, comma 9 [...*Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla sottocommissione...*"].

Il Consiglio di Classe, in accordo con i Dipartimenti, prevede per il colloquio le seguenti tipologie di materiali:

- A. Articolo di giornale, documenti storici
- B. Articoli della Costituzione
- C. Testi sintetici di diversa tipologia: titoli, versi di testi poetici, citazioni
- D. Immagini, fotografie
- E. Grafici
- F. Parole e concetti chiave

Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.

Non è stata svolta la simulazione del colloquio.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
BALESTRA ALESSANDRA	ITALIANO – STORIA	
BASSENI PIERA	STORIA DELL'ARTE	
BRIGUGLIO FRANCESCO	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
CALABRÒ ALESSANDRA	INGLESE	
CARROZZA RITA	FRANCESE	
FRACASSI MARIA GRAZIA	DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	
GREGORELLI PAOLO	MATEMATICA – FISICA	
MEDAGLIA STEFANO	SOSTEGNO	
PESENTI MASSIMO	SCIENZE UMANE – FILOSOFIA	
SEDDIO CHIARA	I.R.C.	

Al presente documento vengono allegati:

- i percorsi didattici di ciascuna disciplina;
- le simulazioni delle prove di esame con le relative griglie di valutazione utilizzate nelle simulazioni (allegati A e B).

La documentazione relativa agli alunni DSA e DVA non fa parte integrante della versione pubblica del presente Documento; resta comunque disponibile agli atti della Commissione durante lo svolgimento degli esami di Stato.

PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE DI DIRITTO E ECONOMIA

Docente: prof.ssa Maria Grazia Fracassi

Testo in adozione: Ronchetti, Diritto ed economia politica, vol. 3, Zanichelli

RAPPORTI CON LA CLASSE

I rapporti con la classe sono stati generalmente improntati a correttezza nei confronti dei compagni e dell'insegnante.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

Gli obiettivi minimi previsti in sede di programmazione sono stati raggiunti da tutti gli studenti.

Obiettivi raggiunti per un numero limitato di alunni:

CONTENUTI *effettivamente svolti alla data del 15 maggio e contenuti da svolgere per concludere il programma*

Lo Stato e l'ordinamento internazionale

Lo Stato: da sudditi a cittadini

Dalla società allo Stato
Cittadino italiano e cittadino europeo
Il territorio
La sovranità
Le forme di Stato
Le forme di governo
Lo Stato assoluto: il suddito
Verso lo Stato liberale
lo Stato liberale: il cittadino
Lo Stato democratico
La democrazia indiretta: il diritto di voto
La democrazia diretta: il referendum

La Costituzione repubblicana

Lo Statuto albertino
Il fascismo
Dalla guerra alla Repubblica
La Costituzione
La revisione della Costituzione

L'ordinamento internazionale

Il diritto internazionale
L'ONU
La tutela dei diritti umani
Il diritto d'asilo
L'Italia e l'ordinamento internazionale
La difesa della patria

La persona fra diritti e doveri

La dignità

La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea
Il diritto alla vita
Il trattamento informato e le disposizioni anticipate di trattamento
L'integrità della persona
La clonazione fra scienza e coscienza
La pena di morte
La tortura
La schiavitù

La libertà

La libertà personale
La libertà di circolazione
Il diritto alla privacy
La libertà di espressione
La libertà di religione
la libertà di associazione: sindacati e partiti
Il diritto di proprietà

L'uguaglianza e la solidarietà

L'uguaglianza formale e uguaglianza sostanziale
La parità fra donna e uomo
Il diritto di famiglia
L'unione civile e la convivenza di fatto
Il diritto all'istruzione
Il diritto alla salute
il diritto-dovere al lavoro
Il patrimonio artistico e culturale italiano

Le nostre istituzioni

Il Parlamento

Il bicameralismo
Deputati e senatori

L'organizzazione delle camere
Dal voto al seggio: i sistemi elettorali
Il sistema elettorale italiano
Le funzioni del Parlamento
La funzione legislativa del Parlamento

Il Governo

La composizione del Governo
La responsabilità penale dei membri del Governo
Il procedimento di formazione del Governo
La crisi di Governo
Le funzioni del Governo
La funzione normativa del Governo

Il Presidente della Repubblica e la Corte costituzionale

Il presidente della Repubblica
L'elezione del Presidente della Repubblica
I poteri del Presidente della Repubblica
Il giudizio penale sul Presidente della Repubblica
La Corte costituzionale
Le funzioni della Corte costituzionale

La Magistratura

La funzione giurisdizionale
Il processo: accusa e difesa
L'amministrazione della giustizia
La giurisdizione ordinaria
La responsabilità dei giudici
Il Consiglio Superiore della Magistratura

La Pubblica amministrazione

L'attività amministrativa
I principi costituzionali in materia amministrativa
L'organizzazione della Pubblica Amministrazione
Organi attivi, consultivi e di controllo

L'economia pubblica

Liberismo o interventismo

Dallo Stato liberale allo Stato sociale
La finanza neutrale
La finanza congiunturale

Il Welfare State
il debito pubblico
Bilancio in pareggio o deficit spending?
Le imprese pubbliche

La contabilità dello Stato

Il Bilancio dello Stato e la programmazione economica
Bilancio di competenza e bilancio di cassa
La legge di bilancio
I controlli sul bilancio
Il pareggio di bilancio in Costituzione

Il sistema tributario italiano

La teoria della capacità contributiva
I tributi: tasse e imposte
Imposte dirette e indirette

Il sistema economico

La contabilità economica nazionale
Il PIL
Dal PIL al Reddito nazionale
La distribuzione funzionale del reddito

L'equilibrio macroeconomico

La teoria Keynesiana
Il consumo
Il risparmio
Gli investimenti
Il moltiplicatore
La spesa pubblica

La disoccupazione

Il mercato del lavoro
Disoccupati e inattivi
Il problema della disoccupazione
la disoccupazione giovanile
La curva di Phillips
Gli effetti della disoccupazione sul sistema economico

Il sistema monetario e finanziario

L'economia monetaria

Che cos'è la moneta
I sistemi monetari
L'Offerta di moneta
la teoria quantitativa della moneta
L'equilibrio del mercato monetario
La politica monetaria
Effetti della politica monetaria sul sistema economico

Il mondo globale

L'internazionalizzazione

La globalizzazione
Le imprese multinazionali
La teoria dei costi comparati
Protezione o libero cambio?
La WTO
La bilancia dei pagamenti
Il mercato delle valute
Il sistema monetario internazionale
Svalutazione e rivalutazione
Il livello di equilibrio del reddito in un'economia aperta

Una crescita sostenibile

La dinamica del sistema economico
le fluttuazioni cicliche
Paesi ricchi e Paesi poveri
Da dove nasce il sottosviluppo?
Il sottosviluppo civile e sociale

Ambiente e sviluppo sostenibile

Il degrado ambientale
La sovra nazionalità del problema ambientale
L'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibili
La tutela ambientale e paesaggistica in Italia

L'immigrazione in Italia

Migranti, immigrati e stranieri
Da Paese di emigrazione a Paese di immigrazione
Chi sono gli stranieri?
L'immigrazione illegale
Le politiche per l'immigrazione
La tratta degli esseri umani nel terzo millennio

PERCORSI TEMATICI

TEMPI

N. ore previste: 99

Ore effettivamente svolte: 76

METODI UTILIZZATI

Metodi didattici	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
• Lezione frontale	X				
• Discussione guidata				X	
• Lavoro di gruppo	X				
• Altro					

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

ATTIVITA' DI RECUPERO

.....

STRUMENTI E MEZZI

Libro di testo, video, LIM, C.c, Costituzione della Repubblica italiana, siti Internet, ricerche su Internet, interventi di esperti, videoconferenze, *problem solving*.

STRUMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA

Tipologia di verifica	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
Prove scritte				X	
Prove orali				X	
Test a domande chiuse o aperte	X				
Lavori domestici di approfondimento e analisi di documenti			X		
Altro					

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

Brescia, 15 maggio 2022

Firma del Docente

MARIA GRAZIA FRACASSI

PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE DI EDUCAZIONE CIVICA

Docente referente: prof. Maria Grazia Fracassi

RAPPORTI CON LA CLASSE

I rapporti con la classe sono stati generalmente improntati a correttezza nei confronti dei compagni e dell'insegnante.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

I risultati minimi previsti in sede di programmazione sono stati raggiunti da tutti gli studenti.

CONTENUTI *effettivamente svolti alla data del 15 maggio e contenuti da svolgere per concludere il programma*

TEMATICA PRIMO QUADRIMESTRE Organizzazioni internazionali ed unione europea	TEMATICA SECONDO QUADRIMESTRE: Umanità ed Umanesimo. Dignità e diritti umani
--	---

<p>Diritto: Il Diritto internazionale e le sue fonti; l'Italia nel contesto internazionale; le funzioni dell'ONU; il ruolo della NATO; gli obiettivi del G8 e del G20, del WTO e dell'OCSE. La BM. La Costituzione: PRINCIPI FONDAMENTALI: artt. 10 e 11 PARTE SECONDA: l'ordinamento della Repubblica</p> <p>Italiano: Le Organizzazioni Internazionali La struttura e le funzioni degli organismi internazionali Il processo di integrazione europea, la storia e gli obiettivi dell'Unione europea. La composizione e funzione degli organi comunitari e i loro rapporti.</p>	<p>Diritto: Simulazione del processo penale in collaborazione con la Camera Penale di Brescia.</p> <p>Filosofia: Il contributo della filosofia nell'evoluzione dei diritti umani.</p> <p>Inglese: Excursus sui diritti umani: la Magna Carta Libertatum, l'Habeas Corpus Act, The Petition of Rights, The Bill of Rights, The Declaration of</p>
--	---

<p>Scienze Umane: Totalitarismi, democrazia e Organizzazioni Internazionali</p>	<p>Indipendence of the US La Dichiarazione Internazionale dei Diritti Umani del 1948</p> <p>Italiano : I diritti umani nella letteratura: la condizione femminile. Sibilla Aleramo, l'evoluzione della condizione femminile nel Novecento</p> <p>Storia: Come è cambiato nella storia il concetto di diritto umano Come si declina in contesti e luoghi diversi il concetto di diritto umano (schiavitù, apartheid, colonialismo) Il concetto di razza ed il suo superamento (genocidi, deportazioni...)</p> <p>Matematica Indagini statistiche relative alla tematica trattata e modelli matematici</p> <p>Storia dell'Arte I diritti umani nell'arte</p> <p>IRC L'avvento del Cristianesimo ed il riconoscimento della dignità dell'uomo. Educazione alla fratellanza e alla solidarietà. Economia di comunione</p>
--	--

PERCORSI TEMATICI

TEMPI

N. ore previste: 35

Ore effettivamente svolte: 35

METODI UTILIZZATI

Metodi didattici	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
• Lezione frontale					X
• Discussione guidata				X	
• Lavoro di gruppo				X	
• Altro					

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

ATTIVITA' DI RECUPERO

.....

STRUMENTI E MEZZI

Libro di testo, C.c., Costituzione della Repubblica italiana, video, interventi di esperti, lavori di gruppo, videoconferenze.

STRUMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA

Tipologia di verifica	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
Prove scritte					X
Prove orali				X	
Test a domande chiuse o aperte				X	
Lavori domestici di approfondimento e analisi di documenti					
Altro			X		

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

Brescia, 15 maggio 2022

Firma del Docente

MARIA GRAZIA FRACASSI

PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE DI ITALIANO

Docente Balestra Alessandra

Testi in adozione:

G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, *I classici nostri contemporanei*, edizione nuovo esame di Stato, Paravia, volume Giacomo Leopardi e volumi 5.2 e 5.3

Dante Alighieri, *Divina Commedia*, edizione a scelta

RAPPORTI CON LA CLASSE

Ho insegnato italiano in questa classe dalla seconda. La classe era e rimane molto eterogenea: pochi/e studenti hanno partecipato alle attività proposte in maniera sistematica, acquisendo pertanto adeguata padronanza nelle competenze di analisi testuale e di produzione scritta ed assimilando in maniera approfondita i contenuti. La maggior parte dei ragazzi e delle ragazze ha partecipato alle attività in classe mostrando un certo interesse, ma è mancata poi una adeguata applicazione domestica, per esempio nella lettura autonoma di testi integrali. Questo ha comportato il raggiungimento essenziale di alcuni obiettivi, in particolare quelli legati alla produzione scritta e quelli legati alla capacità di avere una visione d'insieme completa del percorso storico-letterario, con relativa capacità di effettuare collegamenti e riflessioni personali pertinenti. L'esperienza della pandemia non ha sicuramente aiutato a maturare una partecipazione responsabile, non superficiale ed autonoma. D'altro lato, alcune attività nel corso del lock down hanno consentito di sviluppare altre competenze, non strettamente disciplinari.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscenze.

Tutta la classe conosce, nelle linee generali:

- le caratteristiche fondamentali dei movimenti letterari studiati;
- gli autori, con particolare attenzione al contesto storico, alla formazione culturale, alla visione del mondo ed alle scelte letterarie;
- il contenuto e il significato dei testi letti.

Competenze-capacità.

Tutta la classe, seppur a livello diverso, è in grado di:

- analizzare un testo letterario con riferimento alla lingua, alle forme retoriche e metriche, al genere letterario di riferimento, alla produzione dell'autore stesso o di altri autori, al contesto culturale, alle attività artistiche non letterarie (analisi intra-inter-extratestuale);
- contestualizzare un autore in un percorso storico-letterario;
- produrre diverse tipologie testuali, in particolare quelle richieste per l'esame di stato;
- esprimersi oralmente in maniera chiara, precisa, pertinente ed efficace.

CONTENUTI *effettivamente svolti alla data del 15 maggio e contenuti da svolgere per concludere il programma*

Nel caso di passi antologici si è riportato il titolo presente sul manuale in uso.

Programma svolto al 15 Maggio:

1. GIACOMO LEOPARDI (settembre- ottobre)

Dati biografici. Pessimismo storico e cosmico, poetica del vago e indefinito e della rimembranza nello "Zibaldone", nelle "Operette morali" e negli "Idilli".

Visione del film "Il giovane favoloso"

Letture:

-estratti dallo "Zibaldone" ("La teoria del piacere", "Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza", "L'antico", "Indefinito e infinito", "Il vero è brutto", "Teoria della visione", "Parole poetiche", "Ricordanza e poesia", "Teoria del suono", "Indefinito e poesia", "La doppia visione", "La rimembranza");

-dalle "Operette morali": "Dialogo della natura e di un islandese", "Dialogo di un venditore d'almanacchi e un passeggiere", "Cantico del gallo silvestre", "Dialogo di Tristano e di un amico"

-dai "Canti": "L'infinito", "La sera del dì di festa", "Alla luna", "A Silvia", "La quiete dopo la tempesta", "Il Sabato del villaggio", "Canto notturno di un pastore errante dell'Asia", "A se stesso", "La ginestra o fiore del deserto".

2. L'ITALIA POST-UNITARIA E LA SCAPIGLIATURA (ottobre)

Elementi di continuità e discontinuità con la tradizione.

Analisi tipologica del personaggio scapigliato: eccezionalità ed emarginazione, dualismo, attrazione della morte e della donna-demonio nelle opere di Cletto Arrighi, Arrigo Boito, Emilio Praga, Iginio Ugo Tarchetti. Letture:

Emilio Praga: "Preludio";

Arrigo Boito: "Dualismo";

Iginio Ugo Tarchetti: lettura pagine iniziali di "Fosca";

Camillo Boito: lettura antologica di "Senso".

3. POSITIVISMO, NATURALISMO FRANCESE, VERGA E VERISMO ITALIANO (novembre)

L'influenza del Positivismo sulla letteratura.

I precursori del Naturalismo: Flaubert e il discorso indiretto libero. Il Naturalismo: i fratelli Goncourt; Zola e il romanzo sperimentale. Letture:

Fratelli Goncourt: Prefazione a "Germinie Lacertaux" ("Un manifesto del Naturalismo");

GIOVANNI VERGA: dati biografici. La visione del mondo e la rivoluzione delle tecniche narrative veriste: impersonalità, regressione, straniamento.

Letture:

-da "Vita dei campi": prefazione a "L'amante di Gramigna", "Rosso Malpelo";

-dalle "Novelle rusticane": "La roba".

Da "I Malavoglia" approfondimento dei seguenti passi antologici: Prefazione al ciclo dei vinti ("I vinti e la fiumana del progresso"); passi dal cap. I ("Il mondo arcaico e l'irruzione della storia"); passi dal cap. IV ("I Malavoglia e la comunità del villaggio"); passi dal cap. XII ("I Malavoglia e la dimensione economica"); passi dal cap. XV (La conclusione del romanzo);

Dal "Mastro-don Gesualdo" letture antologiche: "La tensione faustiana del *self-made man*"; "La morte di Mastro-don Gesualdo".

3. IL DECADENTISMO FRANCESE; D'ANNUNZIO, PASCOLI E IL DECADENTISMO ITALIANO (dicembre-gennaio-febbraio)

La visione del mondo decadente: rifiuto del Positivismo, senso del mistero e delle corrispondenze, inconscio e stati abnormi della coscienza, panismo ed epifanie, poetica del significante, estetismo.

Il modello francese di Baudelaire, la vita bohemien e la visione del mondo decadente: "Corrispondenze", "Spleen", "L'albatros". La poesia simbolista francese. Lettura de: "Languore" di Verlaine; "Vocali" di Rimbaud;

GABRIELE D'ANNUNZIO: dati biografici. Estetismo, fase della bontà, vitalismo, superomismo, musicalità, artificio retorico e panismo, fase del Notturmo in D'Annunzio come modello e antimodello culturale e letterario per il Novecento.

Letture:

- da "Il Piacere": letture antologiche ("Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti"; "Una fantasia in bianco maggiore");
- da "Poema paradisiaco": "Consolazione";
- da "Il trionfo della morte": "L'opera distruttiva della nemica";
- da "Le vergini delle rocce": "Il programma politico del superuomo";
- da "Forse che sì forse che no": "L'aereo e la statua antica"
- da "Il fuoco": "La discesa agli inferi nelle ville del Brenta";
- da "Alcyone": "La sera fiesolana", "La pioggia nel pineto", "Le stirpi canore";
- dal "Notturmo": brano antologico ("La prosa notturna").

GIOVANNI PASCOLI: dati biografici. L'angoscia esistenziale e il Fanciullino pascoliano. Poetica delle piccole cose. Impressionismo, simbolismo, espressionismo, plurilinguismo pascoliani.

Letture:

- da "Il fanciullino": "Una poetica decadente"
- da "Myricae": "Novembre", "X Agosto", "L'assiuolo", "Temporale", "Il lampo";
- dai "Poemetti": "Digitale purpurea";
- dai "Canti di Castevecchio": "Il gelsomino notturno".

4. LA STAGIONE DELLE AVANGUARDIE (marzo)

Il Futurismo italiano. Autori e letture:

Filippo Tommaso Marinetti: letture antologiche da "Manifesto del futurismo" e "Manifesto tecnico della letteratura futurista"; da "Zang tumb tuum": "Bombardamento".

I dati biografici sugli autori sono stati solo accennati.

5. LA LIRICA DEL PRIMO NOVECENTO IN ITALIA (marzo)

La svalutazione o la rivalutazione della poesia e lo sperimentalismo formale di inizio secolo come risposta alla crisi delle certezze.

I CREPUSCOLARI: il "piccolo fanciullo che piange" Sergio Corazzini

Sergio Corazzini: da "Piccolo libro inutile": "Desolazione del povero poeta sentimentale";

6. IL SUPERAMENTO DEI MODULI NATURALISTICI E LA CRISI DELL'IO: SVEVO E PIRANDELLO (marzo-aprile-maggio)

La crisi del romanzo dell'Ottocento: la deformazione delle categorie di spazio e tempo, il narratore inattendibile, l'affermazione di inetti ed antieroi, il dominio dell'inconscio e delle nevrosi, l'affacciarsi del relativismo conoscitivo e la figura del saggio-folle, la centralità del problema della malattia e dell'identità nella produzione di Svevo e Pirandello. La rivoluzione del teatro pirandelliano.

ITALO SVEVO: dati biografici, formazione culturale, opere e tecniche narrative. Svevo e la psicanalisi. Confronto con Joyce.

Letture:

- da "Una vita": "Le ali del gabbiano";
- da "Senilità": "Il ritratto dell'inetto"; "Il male avveniva, non veniva commesso"; "La trasfigurazione di Angiolina".

-da "La coscienza di Zeno": Prefazione e Preambolo; "Il fumo"; "La morte del padre"; "La salute malata di Augusta"; "Un affare commerciale disastroso"; "Le resistenze alla terapia e la guarigione"; "La medicina, vera scienza"; "La profezia di un'apocalisse cosmica".

LUIGI PIRANDELLO: dati biografici, visione del mondo e poetica, opere (novelle, romanzi, fasi della produzione teatrale).

Letture:

-da "L'umorismo": "Un'arte che scompone il reale";

-dalle "Novelle per un anno": "La trappola", "Il treno ha fischiato", "Ciacula scopre la luna",

-approfondimento dei seguenti brani: da "Il fu Mattia Pascal", "La costruzione della nuova identità e la sua crisi", "Lo "strappo nel cielo di carta" e la "Lanterninosofia"; Non saprei proprio dire chi io mi sia"; da "Uno, nessuno, centomila" "Nessun nome".

Programma da svolgere:

7. CONTINUITA' E RINNOVAMENTO DEL LINGUAGGIO POETICO: SABA, UNGARETTI (maggio-giugno)

UMBERTO SABA: dati biografici, la poesia "onesta" di Saba.

Letture:

dal "Canzoniere": "A mia moglie", "La capra", "Città vecchia", "Amai", "Ulisse".

GIUSEPPE UNGARETTI: dati biografici, la *recerche* ungarettiana della parola ne "L'allegria"

Letture:

-dalla Prefazione a "Vita di un uomo" passi antologici;

-da "L'allegria": "Il porto sepolto", "Pellegrinaggio", "Allegria di naufragi"; "In memoria", "I fiumi", "S. Martino del Carso", "Commiato", "Girovago", "Dannazione", "Veglia", "Serenio", "Italia";

8. DANTE ALIGHIERI: La Divina commedia, "Paradiso"

I canti I e XXXIII e l'allegoria fondamentale della divina commedia come *iter* di salvezza terrena ed ultraterrena.

Il tema politico in Dante: necessità dell'Impero (canto VI) e dell'impegno (canti XV e XVII); il dolore dell'esule e la proposta di un modello di convivenza civile. L'exemplum di Francesco (canto XI).

Letture antologica dei canti indicati

Si prevede di trattare i punti 7-8 nell'ultimo mese di attività scolastica. Il programma verrà pertanto corretto e/o integrato a fine anno.

PERCORSI TEMATICI

Le scelte antologiche hanno privilegiato l'analisi dei seguenti temi: la figura della donna; lo statuto dell'artista e il rapporto con la modernità

TEMPI

N. moduli previsti: 132

Moduli effettivamente svolti al 15 maggio: 106

METODI UTILIZZATI

Nella trattazione dei contenuti ho seguito in linea generale questo *iter*: introduzione sul periodo storico con collegamenti ai contenuti di storia, che in genere erano già stati da me trattati (insegno anche storia in questa classe); presentazione delle note biografiche più significative; lettura dei cosiddetti testi "manifesto" o programmatici per un approccio diretto alla poetica dell'autore; lettura dei testi in classe; rielaborazione sull'autore con l'ausilio delle ricche pagine introduttive

del manuale, che non hanno mai sostituito, quanto meno nelle intenzioni, la conoscenza diretta delle opere.

Metodi didattici	FREQUENZA				
				4	5
- Lezione frontale					X
- Discussione guidata				X	
- Lavoro di gruppo					

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

ATTIVITA' DI RECUPERO

Sono state effettuate pause didattiche *in itinere*, con ripetizione degli argomenti più impegnativi.

STRUMENTI E MEZZI

Libro di testo, integrazioni al libro sul web e materiale in fotocopia fornito dall'insegnante.

STRUMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA

Tipologia di verifica	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
Interrogazione orale					X
Test scritto con domande aperte					X
Produzione scritta (tipologia A, B, C)					X

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

Le griglie di correzione della prova scritta, condivise in Dipartimento, sono inserite alla fine del documento.

Brescia, 15 maggio 2022

Firma del Docente
Alessandra Balestra

PERCORSO DISCIPLINARE DI STORIA

Docente Balestra Alessandra

Testo in adozione: Borgognone, Carpanetto, L'idea della storia, Pearson, voll. 2 e 3

RAPPORTI CON LA CLASSE

Insegno storia in questa classe dalla seconda. Il profilo tracciato per la materia di italiano corrisponde a quello che si è delineato trattando la storia. Pochi studenti e studentesse hanno acquisito un metodo di lavoro sistematico, mentre è prevalso un approccio alla disciplina finalizzato alla prestazione e non alla vera comprensione dei fenomeni storici.

Pertanto, benché il lavoro sia sempre stato guidato, si è registrata spesso una certa fatica ad andare oltre l'acquisizione meccanica e superficiale dei contenuti.

I due anni di pandemia non hanno contribuito alla maturazione di un approccio regolare al lavoro e in quest'ultimo anno scolastico si registra una certa resistenza all'impegno, probabilmente conseguenza dell'esperienza di confinamento. D'altro lato, nei mesi di lock down, è stato possibile sperimentare altre forme di collaborazione, sicuramente più produttive, ma non praticabili continuativamente ed in altri contesti.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

In termini di conoscenze, tutti gli studenti e le studentesse conoscono nelle linee generali gli argomenti oggetto di studio. Pochi/e sono in grado di padroneggiare i contenuti svolti in maniera decisamente sicura.

In termini di competenze e abilità, gli studenti e le studentesse hanno raggiunto in misura variabile e dipendente anche dai livelli di partenza i seguenti obiettivi, formulati nel piano di lavoro iniziale: -

- Comprendere il concetto di lungo periodo e i legami tra passato e presente.

- Comprendere le fondamentali tappe evolutive del periodo preso in esame, memorizzando eventi, date, luoghi e personaggi di rilievo.

- Comprendere i caratteri delle diverse organizzazioni statuali e politiche e dei diversi modelli di società.

- Comprendere i caratteri culturali e le linee portanti dei periodi presi in esame.

- Comprendere diverse identità culturali e visioni del mondo.

- Comprendere la complessità dei fatti storici attraverso il confronto tra diversi punti di vista e interpretazioni di un fenomeno.

- Saper analizzare e confrontare fonti, testimonianze e documenti.

- Saper riconoscere le cause remote e recenti di un evento, delinearne caratteristiche, individuare fenomeni e figure determinanti.

- Saper operare confronti tra diversi modelli politici e concezioni del potere.

- Saper analizzare i mutamenti sociali, politici e culturali in relazione alle trasformazioni economiche e produttive e al contesto culturale.

- Comprendere e usare il lessico specifico.

- Acquisire il senso della storia come sintesi interdisciplinare.

CONTENUTI *effettivamente svolti alla data del 15 maggio e contenuti da svolgere per concludere il programma*

1. L'EUROPA DELLE GRANDI POTENZE

Il secondo impero in Francia, la Comune, la terza Repubblica.

L'unificazione tedesca.

L'età vittoriana in Gran Bretagna.

2. IL MONDO EXTRAEUROPEO NEL SECONDO OTTOCENTO

La guerra civile americana.

Cina e Giappone nell'Ottocento.

3. L'ETA' DELLA BORGHESIA E DEL PROGRESSO

La seconda rivoluzione industriale.

L'apogeo della borghesia.

Socialismo e mondo cattolico a fine Ottocento.

4. RELAZIONI INTERNAZIONALI E IMPERIALISMO A FINE OTTOCENTO

La crisi dell'equilibrio europeo.

L'età dell'imperialismo.

L'ascesa degli Stati Uniti.

La modernizzazione del Giappone.

5. L'ITALIA DALLA SINISTRA STORICA ALLA CRISI DI FINE SECOLO

Ripasso dei principali caratteri degli anni di governo della Destra Storica.

Il governo De Pretis e gli anni della sinistra storica al governo (1876-1887).

L'età di Crispi.

La deriva autoritaria di fine secolo.

6. LA NASCITA DELLA SOCIETA' DI MASSA

Caratteristiche, economia e politica della società di massa.

La critica della società di massa.

7. IL MONDO ALL'INIZIO DEL NOVECENTO

L'età del progressismo negli USA.

L'Europa delle democrazie.

L'Europa dell'autoritarismo.

8. L'ETÀ GIOLITTIANA

L'azione di governo di Giovanni Giolitti: politica e legislazione sociale, questione meridionale, guerra di Libia, riforma elettorale e rapporti con socialisti e cattolici.

9. LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Le cause; le prime fasi e la brutalità della guerra; l'intervento dell'Italia; la mobilitazione totale; la svolta nel conflitto; le fasi conclusive.

10. LA RUSSIA RIVOLUZIONARIA

La rivoluzione di febbraio.

Lenin e la Rivoluzione d'ottobre; la guerra civile; i Comunisti al potere; la Terza Internazionale; dal comunismo di guerra alla Nep; costituzione e società; paura e consenso.

11. IL PRIMO DOPOGUERRA E IL FASCISMO IN ITALIA

L'eredità della grande guerra in occidente: le conseguenze economiche e sociali; le conseguenze politiche; il biennio rosso; il dopoguerra in Germania e la Repubblica di Weimar.

Il dopoguerra in Italia: quadro politico e situazione economica e sociale; la vittoria mutilata; le tensioni sociali.

Il fascismo movimento: i Fasci di combattimento e lo squadrismo agrario; la conquista del potere tra le elezioni del 1921 e la marcia su Roma; i provvedimenti della fase tra il '22 e il '25: fascistizzazione, repressione del dissenso, politica economica.

Il fascismo si fa Stato (1925-29) leggi fascistissime, riforma Gentile e Patti Lateranensi; miti e rituali fascisti. Il totalitarismo imperfetto.

Il fascismo italiano negli anni Trenta: politica economica, politica demografica, guerra d'Etiopia, legislazione razziale, associazionismo e propaganda.

Le principali interpretazioni storiografiche sulla genesi ed affermazione del fascismo.

12. LA GRANDE CRISI

Gli USA negli anni '20 e il crollo di Wall Street; F.D.Roosevelt e il New Deal; economia e società negli anni Trenta.

13. LA GERMANIA NAZISTA

L'ascesa e l'affermazione del nazismo tra il 1930 e il 1933; le strutture e i provvedimenti del Terzo Reich; l'edificazione della comunità nazionale (eugenetica, legislazione razziale, bellicismo, ruolo della donna).

14. LO STALINISMO IN UNIONE SOVIETICA

L'economia pianificata, la paura come strumento di governo, il conservatorismo culturale, la politica estera.

15. LE PREMESSE DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

L'avanzata dell'autoritarismo

La guerra civile in Spagna.

L'aggressività nazista e l'appeasement

16. LA SECONDA GUERRA MONDIALE

La guerra e le sue fasi: lo scoppio; la caduta della Francia; la guerra parallela dell'Italia; la battaglia d'Inghilterra; l'operazione Barbarossa; la guerra nel Pacifico; l'"ordine nuovo" e la "soluzione finale"; resistenza e collaborazionismo; la svolta nella guerra del '42-'43; la caduta del fascismo, la Resistenza e la liberazione in Italia; la sconfitta della Germania; la sconfitta del Giappone.

17. VERSO UN NUOVO ORDINE MONDIALE: LE ORIGINI DELLA GUERRA FREDDA

La pace e il nuovo ordine mondiale.

Gli inizi della guerra fredda

La formazione dei due blocchi

18. IL MONDO DELLA GUERRA FREDDA E LA DECOLONIZZAZIONE

Il mondo bipolare.

Alcuni casi esemplari di decolonizzazione

19. L'ITALIA REPUBBLICANA

Il dopoguerra e la nascita della Repubblica.

Si prevede di trattare i punti 16, 17, 18, 19 nell'ultimo mese di attività scolastica. Il programma verrà pertanto corretto e/o integrato a fine anno.

TEMPI

N. moduli previsti: 66

Moduli effettivamente svolti al 15 maggio: 61

METODI UTILIZZATI

Ho privilegiato generalmente un approccio didattico tradizionale: introduzione dell'argomento da parte dell'insegnante, eventuale analisi di fonti e documenti storiografici affidata agli studenti ed oggetto di discussione, richiesta di produzione di schemi di sintesi. Ho sempre cercato di favorire il superamento di un apprendimento nozionistico, anche attuando una selezione motivata dei contenuti attraverso l'approfondimento di alcune tematiche e la trattazione più sintetica di altre.

Metodi didattici	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
• Lezione frontale					
• Discussione guidata				X	
• Lavoro di gruppo				X	

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

ATTIVITA' DI RECUPERO

Sono state effettuate pause didattiche *in itinere*, con ripetizione degli argomenti più impegnativi.

STRUMENTI E MEZZI

Libro di testo, integrazioni al libro sul web e materiale fornito dall'insegnante.

STRUMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA

Tipologia di verifica	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
Interrogazione orale					X
Test scritto con domande aperte					X

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

Brescia, 15 maggio 2022

Firma del Docente
Alessandra Balestra

PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE DI FRANCESE

Docente: Rita R. Carrozza

classe 5A LES a.s. 2021/22

Testo in adozione: CORRESPONDANCES, ed. EUROPASS

RAPPORTI CON LA CLASSE. La classe ha partecipato con alterno interesse alle varie attività proposte, si è caratterizzata per discontinuità in quanto a partecipazione attiva e collaborazione, non si è rivelata omogenea rispetto al mantenimento di un impegno costante, indispensabile per il raggiungimento di risultati duraturi in lingua straniera. Lo studio è stato svolto in modo superficiale da alcuni allievi, altri hanno invece maturato la propria competenza e consolidato i risultati raggiungendo, in qualche caso, risultati più che buoni. I rapporti personali sono sempre stati buoni.

OBIETTIVI RAGGIUNTI Una parte degli alunni, seppure a diverso livello, hanno raggiunto i seguenti obiettivi:

- sostenere semplici conversazioni su argomenti generali e specifici, adeguati al contesto e alla situazione di comunicazione;
- comprendere in maniera globale testi scritti di interesse generale;
- comprendere in modo analitico testi scritti specifici dell'indirizzo;
- produrre semplici testi scritti di varie tipologie;
- saper esporre la rielaborazione di un testo in modo semplice ma autonomo;
- attivare modalità di apprendimento autonomo sia nella scelta di materiali e di strumenti di studio sia nell'individuazione di strategie idonee a raggiungere gli obiettivi prefissati;
- saper distinguere i diversi livelli della lingua;
- orientarsi nell'utilizzo di materiale di consultazione (dizionario, manuale, riviste);
- conoscere il valore ai fini comunicativi degli elementi non linguistici e non verbali.

CONTENUTI

Le XIX siècle.

La Révolution industrielle.

La condition ouvrière entre le XIX et le XX siècle

Les ouvriers et les bourgeois.

Comparaison des mouvements littéraires : Romantisme, Réalisme, Naturalisme

Gustave Flaubert, la biographie et l'œuvre

Madame Bovary, les personnages, le milieu, le style.

« Les deux rêves »

« La mort d'Emma »

Le bovarysme.

Emile Zola, la biographie et l'œuvre

L'Assommoir, les thèmes, la langue, le milieu et les personnages

« Les larmes de Gervaise »

« La mort de Gervaise »

Condition féminine entre le XIX et le XX siècle

Charles Baudelaire, la biographie et l'œuvre

Les Fleurs du Mal

« Correspondances »

« L'albatros »

« Quand le ciel... »

La fonction du poète. La poésie vers le symbolisme.

Le XX siècle.

La Belle Epoque

La littérature du XX siècle.

Guillaume Apollinaire La poésie au début du XX siècle.

Calligramme

« Le pont Mirabeau »

« Reconnais-toi »

« L'Horloge et la Montre »

« La Tour Eiffel »

« La Colombe Poignardée »

« La Petite Auto »

Marcel Proust, la biographie et l'œuvre

La Recherche, les thèmes

A la Recherche du temps perdu, «La petite madeleine »

Marcel Proust et le temps retrouvé. Mémoire et littérature

Le roman proustien

La notion de temps selon Bergson.

Samuel Beckett, la biographie et l'œuvre

Le théâtre de l'absurde

En attendant Godot, les personnages : clochards ou clowns ? Qui est Godot ? Le temps, l'action.

« La scène de la chaussure »

« Et si on se pendait ? »

TEMPI

N. moduli previsti: 3 ore settimanali

Moduli svolti in presenza al 15 maggio: 79

METODI UTILIZZATI

L'approccio comunicativo coinvolge in prima persona l'allievo chiamandolo a partecipare consapevolmente e attivamente al conseguimento di obiettivi e finalità espliciti e condivisi. L'alunno inoltre è chiamato a migliorare, con l'aiuto dell'insegnante, strategie di apprendimento valide ed efficaci. L'attività in classe è stata svolta, di norma, in L2 il ricorso alla L1 è invece per i momenti di riflessione sulla lingua e sui sistemi-lingua messi a confronto.

Metodi didattici	FREQUENZA				
				4	5
• Lezione frontale					X
• Discussione guidata					
• Lavoro di gruppo					

(Frequenza media: 1 = mai; 5 = sempre o quasi sempre)

ATTIVITA' DI RECUPERO

Attività di recupero e potenziamento in itinere, con studio individualizzato.

STRUMENTI E MEZZI

Testo in adozione; materiale audio e video; computer, internet.

STRUMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA

(Frequenza media: 1 = mai; 5 = sempre o quasi sempre)

Tipologia di verifica	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
Questionari a risposte aperte				X	
Questionari a risposte chiuse				X	
Quesiti a trattazione sintetica					X
Interrogazioni orali					X
Conversazione guidata					

Brescia, 15 maggio 2022

Firma del Docente

Rita R. Carrozza

PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE DI STORIA DELL'ARTE

Docente: prof.ssa Piera Basseni

Testo in adozione: Itinerario nell'Arte Cricco di Teodoro Zanichelli

RAPPORTI CON LA CLASSE

CLASSE: 5° A - LES

Il gruppo classe non sempre ha dimostrato interesse e partecipazione ai vari argomenti trattati, nonostante la continua sollecitazione attraverso la visione di video e immagini. Si sono stabiliti rapporti interpersonali corretti, la frequenza è stata costante per quasi tutti gli alunni.

ARGOMENTI E METODI

Sono stati trattati i principi ed alcune opere degli artisti più significativi legati ai movimenti che si sono sviluppati fra la seconda metà del '700 e i primi decenni del'900.

I contenuti sono stati trattati tenendo conto dei Nuclei tematici individuati dal consiglio di Classe e degli argomenti individuati in Educazione Civica in modo da favorire relazioni con gli altri ambiti disciplinari.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

Obiettivi raggiunti, pur con diversi livelli, per tutti gli alunni:

Obiettivi raggiunti per un numero limitato di alunni:

- *conoscere e comprendere gli elementi fondamentali della disciplina;*
- *esporre in maniera corretta, logica e lineare i contenuti;*
- *analizzare opere fondamentali del percorso di storia dell'arte e saperle contestualizzare nel periodo storico culturale;*
- *rielaborare criticamente i contenuti.*

CONTENUTI *effettivamente svolti alla data del 15 maggio e contenuti da svolgere per concludere il programma*

CONTENUTI :

SETTEMBRE

1. Caratteri generali del Neoclassicismo

Autori

Jacques -Lois David

Antonio Canova

2. Caratteristiche generali del Romanticismo nordico

Autori

C. David Friedrich

J. M. William Tuner

OTTOBRE

3. Caratteristiche generali del Romanticismo in Francia

Autori

Teodore Géricault

Eugène Delacroix

4. Caratteri generali del Romanticismo in Italia

Autori

Francesco Hayez

5. La rivoluzione del Realismo

Autori

Gustave Courbet

6. Giovanni Fattori e il fenomeno dei Macchiaioli

NOVEMBRE - DICEMBRE

7. Caratteristiche generali degli Impressionisti

Autori

Edouard Manet

Claude Monet

Auguste Renoir

Edgar Degas

DICEMBRE

8. Tendenze Postimpressioniste

Autori Georges Seurat

La ricerca di Paul Cézanne

V. Van Gogh

Paul Gauguin

Eduard Munch

9. La Secessione austriaca

Autori

Gustav Klimt

Egon Schiele

GENNAIO- FEBBRAIO

10. Caratteristiche generali dell'Espressionismo francese e tedesco

• *il gruppo dei Fauves*

Henri Matisse

• *Il gruppo Die Brücke (Il ponte)*

E. Ludwig Kirchner

• *Realismo-Espressionismo Tedesco*

Ed. Civica " Arte e diritti umani "

Otto Dix

Max Beckmann

John Heartfield

11. Caratteristiche generali del Cubismo

Pablo Picasso e l'evoluzione della sua pittura

Ed. Civica " Arte e diritti umani "

MARZO-APRILE

12. Caratteristiche generali del Futurismo

Autori

Umberto Boccioni

Giacomo Balla

MAGGIO

13. Caratteri generali del Dadaismo

Autori

Marcel Duchamp

Man Ray

14. Caratteri generali del Surrealismo:

Autori

Renè Magritte

Salvator Dalì

15. Giorgio De Chirico e la Metafisica

16. Vasilij Kandinskij e l'Astrattismo: il colore come musica

17. Il Neoplasticismo

Piet Mondrian

PERCORSI TEMATICI

I contenuti sono stati trattati tenendo conto degli argomenti di Educazione Civica in modo da favorire relazioni con gli altri ambiti disciplinari.

METODI UTILIZZATI

Metodi didattici	FREQUENZA				
				4	5
• Lezione frontale					X
• Discussione guidata				X	
• Lavoro di gruppo					
• Altro					

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

ATTIVITA' DI RECUPERO

- Recupero in itinere con lavori individuali.
 - Recupero delle eventuali lacune mediante un invito ad una intensificazione del lavoro domestico
- si sono attuati accertamenti degli eventuali progressi.

STRUMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA

Tipologia di verifica	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
Prove scritte					
Prove orali					
Test a domande chiuse o aperte					X
Lavori domestici di approfondimento					X
Altro					

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

Brescia, 15 maggio 2022

Firma del Docente

Prof.ssa Piera Basseni

PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE DI I.R.C.

Docente: Chiara Seddio

Testo in adozione: *Il coraggio della felicità* di Bibiani, Forno e Solinas, ediz. SEI

RAPPORTI CON LA CLASSE

La classe ha mostrato disponibilità nel rispondere alle proposte didattiche e ha lavorato con impegno e costanza partecipando al dialogo educativo con l'insegnante e tra i compagni. La partecipazione è generalmente attiva, in particolare per quei temi che coinvolgono la dimensione emotivo-affettiva e indagano gli aspetti riguardanti l'area di senso, nonché i temi di attualità. Il gruppo è coeso, talvolta vivace, rispettoso delle altrui opinioni e collaborativo.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

L'insegnamento della religione cattolica concorre a promuovere, insieme alle altre discipline, il pieno sviluppo della personalità degli alunni e contribuisce ad un più alto livello di conoscenze e capacità critiche, proprie della scuola superiore. Attraverso l'itinerario didattico di IRC gli alunni hanno potuto comprendere il ruolo della religione nella società di ieri e di oggi. Sono capaci di motivare le proprie scelte e di esprimere il proprio pensiero anche grazie al confronto e al dialogo. Gli studenti sanno interagire in modo costruttivo e organizzare percorsi di studio e approfondimento su spunti offerti dall'insegnante. Posseggono un lessico preciso e hanno una buona capacità di autocritica e di comprensione dei contenuti proposti.

CONTENUTI *effettivamente svolti alla data del 15 maggio e contenuti da svolgere per concludere il programma*

Ateismo

- Ateismo sistematico
- La posizione di Karl Marx, Freud e Nietzsche e Jean-Paul Sartre, le diverse posizioni dell'ateismo
- La cultura post-moderna, le "grandi narrazioni" di Lyotard, il "pensiero debole" di Vattimo e la "società liquida" di Baumann.
- La società dei consumi: Homo consumens di Erich Fromm, l'industria culturale secondo Adorno, Il lavoro secondo Weber
- La banalità del male H. Arendt

- **Creazione ed ecologia:**
- La questione ecologica, con riferimento alla situazione attuale, etimologia del termine.
- Il rapporto uomo natura nei testi biblici della genesi
- Atteggiamento dell'uomo nei confronti della natura e la salvaguardia del clima
- Enciclica *Laudato sii* di Papa Francesco,
- Ecologia: da una visione antropocentrica ad una visione integrata

- Stefano Zamagni: relazioni tra ecologia ed economia. La responsabilità sociale delle imprese, quale etica?
- **Pace e guerra** con particolare approfondimento alla guerra russo-ucraina. Riferimento alla costituzione italiana, la tipologia delle guerre, cenni storici, il rispetto della vita.
- **Elementi di bioetica:**
- Bioetica: definizione e brevi cenni di storia, le tematiche e i principi etici
- **Nel corso dell'anno scolastico si sono affrontati argomenti di attualità utili a favorire riflessioni e letture critiche della situazione contemporanea.**

Argomenti che verranno trattati dopo il 15 maggio:

- Gli orientamenti teorici del dibattito bioetico
- L'inizio della vita, il concetto di persona, la coppia, questioni di fine vita

EDUCAZIONE CIVICA: in riferimento alla programmazione d'istituto sono stati affrontati i seguenti argomenti: riconoscimento della dignità dell'uomo; cosa possiamo fare per i diritti umani; educazione alla fratellanza e alla solidarietà.
(Secondo periodo, 1 ora)

TEMPI

N. moduli previsti: 33

Moduli effettivamente svolti al 15 maggio: 22 moduli.

METODI UTILIZZATI

Metodi didattici	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
• Lezione frontale				x	
• Discussione guidata					x
• Lavoro di gruppo			x		

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

STRUMENTI E MEZZI

Documentazione tratta dal libro di testo adottato dall'insegnante, strumenti multimediali, internet, materiale fotocopiato, documentari, testi, articoli e quotidiani.

STRUMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA

I criteri fondamentali per verificare gli obiettivi finali del lavoro sono stati soprattutto:

- la partecipazione: capacità di intervenire nel lavoro svolto dimostrando la capacità di essere pertinenti e la capacità di autovalutazione del proprio intervento
- l'interesse: questo criterio permette di valutare il grado di coinvolgimento nell'analisi affrontata.
- Attraverso la conversazione guidata gli studenti hanno potuto confrontarsi e dialogare costruttivamente rispetto ai temi proposti

Brescia, 15 maggio 2022

Firma del Docente

Prof.ssa Chiara Seddio

PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE DI MATEMATICA

Docente Gregorelli Paolo

Testi in adozione:

Bergamini – Trifone - Barozzi, *Matematica.Azzurro*, 2° edizione, Zanichelli, volume 5.

RAPPORTI CON LA CLASSE

Ho insegnato matematica in questa classe dalla terza, anno in cui ho dovuto per motivi di salute farmi sostituire da un supplente per l'intero secondo quadrimestre. Il quadro generale della classe, che non ho visto mutare in maniera significativa in questi anni, evidenzia pochi studenti in grado di partecipare alle attività proposte in maniera costante, sistematica ed autonoma, acquisendo così una adeguata padronanza nelle competenze richieste ed assimilando in maniera approfondita i contenuti teorici del percorso di matematica. La maggior parte dei ragazzi e delle ragazze non ha partecipato alle attività in classe con interesse, ed è mancata quasi completamente una necessaria applicazione domestica, la quale se vogliamo si manifestava solo ed esclusivamente in occasione delle verifiche. Questo ha compromesso il raggiungimento essenziale di alcuni obiettivi, primo tra tutti quello legato alla capacità di avere una visione d'insieme completa del percorso scientifico che trova in quinta il suo completamento e la sua sintesi, con relativa capacità di effettuare. L'emergenza della pandemia non ha sicuramente aiutato a maturare una partecipazione responsabile, ed anzi ha messo in campo ed in atto tecniche e strategie volte sempre di più a cercare scorciatoie semplici e veloci verso il conseguimento di risultati positivi. non superficiale ed autonoma.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscenze.

- Al termine del percorso del liceo delle scienze umane (opzione economico-sociale) mi sembra di poter concludere che la maggior parte della classe (75%) non conoscerà i concetti e i metodi elementari della matematica, sia interni alla disciplina in sé considerata, sia rilevanti per la descrizione e la previsione di fenomeni, sia nell'ambito classico del mondo fisico che nell'ambito della sfera sociale ed economica. Pochi studenti (20%) sanno inquadrare le varie teorie matematiche studiate nel contesto storico entro cui si sono sviluppate e ne comprenderà il significato concettuale.

L'articolazione dei temi e degli approcci affrontati costituirà la base per istituire collegamenti e confronti concettuali e di metodo con altre discipline come la fisica, le scienze naturali e sociali, la filosofia e la storia.

Al termine del percorso didattico mi sembra di poter concludere che un numero esiguo di studenti ha approfondito i procedimenti caratteristici del pensiero matematico (definizioni, dimostrazioni, generalizzazioni, formalizzazioni), e conosce le metodologie di base per la costruzione di un modello matematico di un insieme di fenomeni, oltre a saper applicare quanto appreso per la soluzione di problemi, anche utilizzando strumenti informatici di rappresentazione geometrica e di calcolo.

Modulo n° 1 – Funzione reale di variabile reale

Competenze

- Utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica Abilità
- Definire e classificare una funzione
- Illustrare gli elementi salienti di una funzione
- Determinare il dominio, le eventuali intersezioni con gli assi cartesiani, le eventuali simmetrie e il segno di una funzione
- Individuare, dal grafico assegnato, gli elementi salienti di una funzione (dominio, codominio, simmetrie, intersezione con gli assi; segno, crescita e decrescenza, massimo, minimo)

Conoscenze

Insieme \mathbb{R} : intervalli, intorno.

Definizione e classificazione di una funzione

Dominio e studio del segno di una funzione reale di variabile reale

Funzioni limitate, massimi e minimi assoluti di una funzione

Funzioni pari e dispari - Funzioni crescenti e decrescenti - Funzioni periodiche - Funzioni inverse –

Funzioni composte

Modulo n° 2 – Limiti e continuità

Competenze

- Utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica
- Individuare strategie appropriate per risolvere problemi Abilità
- Definire l'operazione di limite
- Definire il concetto di funzione continua
- Conoscere le principali proprietà delle funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato
- Calcolare i limiti di funzioni
- Riconoscere e risolvere i limiti delle forme d'indeterminazione
- Comprendere l'uso del limite nello stabilire la continuità in un punto
- Riconoscere le differenti discontinuità e saper operare nella discontinuità eliminabile
- Usare i limiti per la ricerca degli asintoti
- Rappresentare un grafico probabile

Conoscenze

Introduzione al concetto di limite

Definizione generale di limite

Definizioni particolari di limiti: limite finito di una funzione per x che tende ad un valore finito/infinito; limite infinito di una funzione per x che tende ad un valore finito/infinito (*)

Operazioni sui limiti

Forme di indecisione di funzioni algebriche $[0/0]$, $[+\infty-\infty]$ $[\infty/\infty]$

Funzioni continue

Punti di discontinuità e loro classificazione

Proprietà delle funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato

Asintoti

Grafico probabile di una funzione

Modulo n° 3 – La derivata e lo studio di funzione

Competenze

- Utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica
- Individuare strategie appropriate per risolvere problemi
- Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale nella descrizione e modellizzazione di fenomeni di varia natura

Abilità

- Definire algebricamente e geometricamente la derivata in un punto

TEMPI

N. moduli previsti: 3 ore settimanali

Moduli svolti in presenza al 15 maggio: 79

METODI UTILIZZATI

L'approccio comunicativo coinvolge in prima persona l'allievo chiamandolo a partecipare consapevolmente e attivamente al conseguimento di obiettivi e finalità espliciti e condivisi. L'alunno inoltre è chiamato a migliorare, con l'aiuto dell'insegnante, strategie di apprendimento valide ed efficaci. L'attività in classe è stata svolta, di norma, in L2 il ricorso alla L1 è invece per i momenti di riflessione sulla lingua e sui sistemi-lingua messi a confronto.

Metodi didattici	FREQUENZA				
				3	5
• Lezione frontale					X
• Discussione guidata					
• Lavoro di gruppo				X	

(Frequenza media: 1 = mai; 5 = sempre o quasi sempre)

ATTIVITA' DI RECUPERO

Attività di recupero e potenziamento in itinere, con studio individualizzato.

STRUMENTI E MEZZI

Testo in adozione; materiale audio e video; computer, internet.

STRUMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA

(Frequenza media: 1 = mai; 5 = sempre o quasi sempre)

Tipologia di verifica	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
Questionari a risposte aperte				X	
Questionari a risposte chiuse					
Quesiti a trattazione sintetica					
Interrogazioni orali	X				
Conversazione guidata			X		

Brescia, 15 maggio 2022

Firma del Docente

Paolo Gregorelli

PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE DI FISICA

Docente Gregorelli Paolo

Testi in adozione:

Amaldi, *Traiettorie della Fisica*. Azzurro, Zanichelli, volume 2

RAPPORTI CON LA CLASSE

Ho insegnato fisica in questa classe dalla terza, anno in cui ho dovuto per motivi di salute farmi sostituire da un supplente per l'intero secondo quadrimestre. Il quadro generale della classe, che non ho visto mutare in maniera significativa in questi anni, evidenzia pochi studenti in grado di partecipare alle attività proposte in maniera costante, sistematica ed autonoma, acquisendo così una adeguata padronanza nelle competenze richieste ed assimilando in maniera approfondita i contenuti teorici del percorso di matematica. La maggior parte dei ragazzi e delle ragazze non ha partecipato alle attività in classe con interesse, ed è mancata quasi completamente una necessaria applicazione domestica, la quale se vogliamo si manifestava solo ed esclusivamente in occasione delle verifiche. Questo ha compromesso il raggiungimento essenziale di alcuni obiettivi, primo tra tutti quello legato alla capacità di avere una visione d'insieme completa del percorso scientifico che trova in quinta il suo completamento e la sua sintesi, con relativa capacità di effettuare. L'emergenza della pandemia non ha sicuramente aiutato a maturare una partecipazione responsabile, ed anzi ha messo in campo ed in atto tecniche e strategie volte sempre di più a cercare scorciatoie semplici e veloci verso il conseguimento di risultati positivi. non superficiale ed autonoma.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

L'insegnamento della fisica si ripromette di condurre l'alunno a:

1. osservare e identificare un fenomeno;
2. analizzare un problema semplice individuandone gli elementi significativi, le relazioni, i dati superflui e quelli mancanti;
3. essere consapevole del problema della misura, rendendosi conto dell'incertezza ad essa associata;
4. saper servirsi dei grafici relativi ai vari fenomeni;
5. rendersi conto dei limiti di validità delle varie leggi;
6. iniziare a comprendere e distinguere la struttura sperimentale, da un lato, logico-matematica, dall'altro, delle teorie studiate.

A supporto degli obiettivi sopra elencati, l'attività di laboratorio, in particolare nell'indirizzo delle scienze applicate, sarà intesa sia come percorso di scoperta sia come illustrazione o verifica delle leggi della fisica.

Rispetto a tali richieste mi sento di poter concludere che sono un esiguo gruppo di studenti ha saputo capire e raggiungere gli obiettivi indicati, il resto della classe si muove tra lo studio a memoria ed il completo disinteresse.

CONTENUTI *effettivamente svolti alla data del 15 maggio e contenuti da svolgere per concludere il programma*

CARICHE ELETTRICHE E CAMPI ELETTRICI (Fenomeni elettrostatici elementari)

La legge di Coulomb

Il campo elettrico

Il teorema di Gauss
Campi elettrici generati da distribuzioni simmetriche di carica

POTENZIALE ELETTRICO

Energia potenziale elettrica
Il potenziale elettrico
Relazioni tra campo e potenziale elettrico
Proprietà elettrostatiche di un conduttore
Capacità e condensatori

CIRCUITI IN CORRENTE CONTINUA

Energia immagazzinata in un condensatore
Collegamenti tra condensatori
Intensità di corrente
Il generatore ideale di tensione continua
Le leggi di Ohm
La potenza nei conduttori
Circuiti con resistori
La resistenza interna di un generatore

IL CAMPO MAGNETICO

Calamite e fenomeni magnetici
L'intensità del campo magnetico
La forza di Lorentz
Forze e momenti su conduttori percorsi da corrente
Campi magnetici generati da correnti elettriche
Circuitazione e flusso del campo magnetico

TEMPI

N. moduli previsti: 2 ore settimanali
Moduli svolti in presenza al 15 maggio: 60

METODI UTILIZZATI

L'approccio comunicativo coinvolge in prima persona l'allievo chiamandolo a partecipare consapevolmente e attivamente al conseguimento di obiettivi e finalità espliciti e condivisi. L'alunno inoltre è chiamato a migliorare, con l'aiuto dell'insegnante, strategie di apprendimento valide ed efficaci. L'attività in classe è stata svolta, di norma, in L2 il ricorso alla L1 è invece per i momenti di riflessione sulla lingua e sui sistemi-lingua messi a confronto.

Metodi didattici	FREQUENZA				
				3	5
• Lezione frontale					X
• Discussione guidata				X	
• Lavoro di gruppo					

(Frequenza media: 1 = mai; 5 = sempre o quasi sempre)

ATTIVITA' DI RECUPERO

Attività di recupero e potenziamento in itinere, con studio individualizzato.

STRUMENTI E MEZZI

Testo in adozione; materiale audio e video; computer, internet.

STRUMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA

(Frequenza media: 1 = mai; 5 = sempre o quasi sempre)

Tipologia di verifica	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
Questionari a risposte aperte					
Questionari a risposte chiuse			X		
Quesiti a trattazione sintetica					
Interrogazioni orali	X				
Conversazione guidata			X		

Brescia, 15 maggio 2022

Firma del Docente

Paolo Gregorelli

PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE DI INGLESE

Docente ALESSANDRA CALABRO'

Testo in adozione: Spiazzi, Tavella, Layton, Performer Heritage 1/2, Zanichelli

RAPPORTI CON LA CLASSE

In linea generale, la classe si è dimostrata non sempre disponibile al dialogo educativo e malgrado le costanti sollecitazioni, ha evidenziato una partecipazione superficiale. Raramente ha recepito gli stimoli, anche di tipo multimediale, proposti dalla docente allo scopo di accrescere l'interesse verso i temi trattati. A ciò si aggiunga uno studio discontinuo, prevalentemente di tipo mnemonico e in genere in funzione delle prove di verifica, privo della necessaria rielaborazione, vanamente auspicata, e comunque necessaria al raggiungimento degli obiettivi della classe quinta.

I risultati conseguiti sono stati diversificati: un primo gruppo consistente ha ottenuto risultati alquanto modesti; un secondo gruppo ha raggiunto risultati nel complesso discreti; mentre va segnalato un piccolo gruppo che si è distinto per impegno assiduo e ottimi risultati; qualche alunno invece non ha raggiunto gli obiettivi.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- Esporre in merito agli autori più rappresentativi dei periodi storico - culturali indicati.
- Effettuare relazioni tra i testi letterari e il loro contesto storico-economico-culturale.
- Comprendere la struttura del testo, il significato esplicito e implicito.
- Valutare e apprezzare le qualità estetiche del testo.
- Analizzare in modo critico il testo letterario e pervenire a interpretazioni anche personali.
- Ampliare la conoscenza del lessico e procedere ad attività di composizione guidata.

CONTENUTI *effettivamente svolti alla data del 15 maggio e contenuti da svolgere per concludere il programma*

THE ROMANTIC AGE: (Performer Heritage 1)

The literary context: Romanticism

A new sensibility: towards subjective poetry, a new concept of nature, the sublime pp. 250-251.

Romantic poetry: The Romantic imagination. The figure of the child. The importance of the individual. Jean-Jacques Rousseau. The cult of the exotic. The view of nature. A new poetic technique. Two generations of poets pp. 259-260.

POETRY

W. Wordsworth pp. 280-281

From *The Preface* to Lyrical ballads A certain colouring of imagination p. 281

Daffodils p. 286, Composed upon Westminster Bridge p. 284.

S. T. Coleridge

From *The Rime of the Ancient Mariner*: The killing of the Albatross, A Sadder and Wiser Man pp. 288-295.

J. Keats

La Belle Dame sans Merci pp. 307-310

PROSE: The Gothic Novel p. 253

Romantic novelists: Mary Shelley

From Frankenstein or the Modern Prometheus: The Creation of the Monster pp. 273-277.

THE VICTORIAN AGE: (Performer Heritage 2)

The Historical and social context: Queen Victoria's reign, Reforms and Technological progress, the British Empire, the Victorian Compromise, Life in Victorian Britain, pp. 4-8.

Early Victorian Thinkers pp. 12-13 (key points).

The Liberal and the Conservative parties, Disraeli, Gladstone, The Anglo-Boer Wars, Empress of India, The End of an era pp. 17-18 (key points).

Victorian Urban Society and Women, Social Darwinism, Late Victorian Thinkers, The Spread of Socialist Ideas, Patriotism pp. 20-21 (key points).

The literary context:

PROSE:

The Victorian Novel and Victorian Novelists pp. 24-25. The psychological novel p. 28.

C. Dickens:

From Oliver Twist: The Workhouse, Oliver wants some more pp. 37-43. Film Oliver Twist by Roman Polanski.

From Hard Times: Mr Grandgrind, Coketown pp. 46-50

Work and alienation pp. 52-53 (key points)

The Late Victorian Novel (key points) p. 28

THE END OF THE VICTORIAN AGE

Aestheticism and Decadence :_pp. 29-30

O. Wilde:

From The Picture of Dorian Gray: The Preface, The painter's Studio, Dorian's Death pp. 124-133

The Picture of Dorian Gray ed. Black Cat B2

THE MODERN AGE

The Historical context and social context

Britain's decline as a world power, The Suffragettes, The Easter Rising in Ireland, World War I, pp. 156-159

The Inter-War Years, World War II pp. 166-169

The Age of Anxiety:

The Influence of Freud, W. James and H. Bergson pp. 161-165

Modernism p. 176-177.

The literary context:

POETRY:

War Poets: different attitudes to war.

R. Brooke : The Soldier.

W. Owen: Dulce et Decorum est.

S. Sassoon: Glory of Women pp. 188-193

I seguenti argomenti saranno trattati nel corso dell'ultimo mese dell'attività didattica

PROSE:

The Modern Novel: The Stream of consciousness. The Interior monologue pp. 180-183.

J. Joyce: pp. 248-250.

From Ulysses: extract from Episode 4 "Mr Bloom ate with relish...", extract from the final Episode "Molly's Monologue" pp. 184-185

From Dubliners: Eveline 251-255

G. Orwell - The Dystopian Novel:

From Nineteen Eighty-Four: Big Brother is watching you pp. 274-279

Articles and videos from the BBC: The G20 summit in Rome, September 11th anniversary,
Reading and listening activities - Training for Invalsi

EDUCAZIONE CIVICA

Secondo periodo (2 ore)

The Development of Human Rights:

Magna Carta Libertatum, Habeas Corpus Act, The Petition of Rights, The Bill of Rights, The Declaration of Independence of the USA, The Universal Declaration of Human Rights (1948).

PERCORSI TEMATICI

Women in history and literature

War

Totalitarianism

TEMPI

N. moduli previsti: 3 ore settimanali

Moduli svolti in presenza: 82

METODI UTILIZZATI

<u>Metodi didattici</u>	<u>FREQUENZA</u>				
	1	2	3	4	5
Lezione frontale:					X
· Lettura, traduzione e analisi di testi letterari					
· Attività di comprensione e produzione (griglie, vero/falso, scelte multiple, questionari, esercizi di completamento					
· Sviluppo del lessico specifico					
· Discussione guidata				X	
· Lavoro di gruppo					
· Proiezioni di video in lingua originale, file audio, lezioni In PowerPoint				X	

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

ATTIVITA' DI RECUPERO

- In itinere
- Studio autonomo

STRUMENTI E MEZZI

- manuale in adozione
- The Picture of Dorian Gray ed. Cideb B2.2
- strumenti informatici, audiovisivi, internet

STRUMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

Tipologia di verifica	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
Questionari a risposte aperte					X
Questionari a risposte chiuse				X	
Quesiti a trattazione sintetica				X	
Interrogazioni orali					X
Conversazione guidata				X	

Brescia, 15 maggio 2022

Firma del Docente
Prof.ssa Alessandra Calabrò

PERCORSO DISCIPLINARE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente Briguglio Francesco

Testo in adozione: Coretti, Bocchi, et. Al. – “Più movimento” – vol.unico

RAPPORTI CON LA CLASSE

Il mio inserimento come docente di ruolo sulla classe avviene all’inizio del quarto anno. Il contesto pandemico in tale frangente ha fortemente condizionato la possibilità di approcciare alla materia, di carattere prevalentemente pratico, in modo ottimale. La conoscenza reciproca con gli studenti, nonostante una “mediazione” da parte del mezzo comunicativo obbligato (DAD) , è risultata reciprocamente soddisfacente, empatica e connotata fin da subito da rispetto e condivisione degli intenti di lavoro.

Nonostante le difficoltà dell’anno precedente, durante l’attuale quinto anno di corso il ritorno alla possibilità di praticare la materia, al netto di protocolli e restrizioni, ha visto come protagonista una fatica fisica e psicologica da parte di molti elementi del gruppo classe, apparsi quasi da subito provati, stanchi e demotivati rispetto all’ordinarietà.

Ciononostante l’approccio al lavoro (che ha sì, tenuto conto delle inevitabili differenze tra i singoli componenti del gruppo classe, seppur consentendo una progressione del lavoro stesso) è risultato serio e partecipativo per gran parte della classe.

Da segnalare alcune isolate ma reiterate situazioni di assenteismo che, dato il computo totale delle ore dedicate alla materia, hanno inciso sulla qualità della reale conoscenza docente- alunno.

Segnalo ad ogni modo un costante dialogo costruttivo con l’intero gruppo classe e anche i singoli alunni, che hanno consentito un clima sereno , rispettoso e disteso nello svolgimento delle lezioni.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Miglioramento della coordinazione dinamica generale con esercizi analitici semplificati.

Aumento della soglia di tolleranza all’esercizio fisico.

Sviluppo dell’autonomia e della gestione delle energie nella partecipazione ad attività di gruppo ed individuali.

Partecipazione attiva e consapevole alle attività di gruppo e individuali.

Sviluppo della capacità di autoregolazione durante l’attività fisica.

Gestione delle emozioni relativamente alla componente fisica.

Conoscenza di sé, l’autovalutazione, l’autostima, l’assunzione di responsabilità.

Autonomia, la creatività, capacità decisionali e progettuali.

Capacità di positiva comunicazione interpersonale ed il lavoro in équipe.

CONTENUTI *effettivamente svolti alla data del 15 maggio e contenuti da svolgere per concludere il programma*

CALCIO - Regolamento. Fondamentali individuali offensivi / difensivi. Arbitraggio

PALLACANESTRO - Regolamento. Fondamentali individuali offensivi / difensivi. Arbitraggio.

DANZA – Tecnica di base. Regolamenti e gare. Didattica della danza in coppia.

ARRAMPICATA SPORTIVA – giornata intensiva di arrampicata sportiva indoor.

FLAG FOOTBALL - Regolamento base. Fondamentali individuali offensivi / difensivi. Arbitraggio

BODY AWARENESS IN PHYSICAL TRAINING AND SPORTS (Modulo CLIL) – Le basi dell’allenamento a corpo libero. Teoria, tecnica e assistenza ai principali esercizi a corpo libero. Utilizzo di circuiti di forza e altre metodologie di lavoro.

CONSAPEVOLEZZA CORPOREA – esercitazioni esperienziali di utilizzo della creatività e fantasia per lo sviluppo del proprio potenziale motorio. Interazione con la corporeità. Tecniche di training autogeno e mindfulness.

TEMPI

N. moduli previsti: 2 ore settimanali

Moduli svolti in presenza al 15 maggio: 22

METODI UTILIZZATI

La lezione ha avuto impostazioni “classiche” per quanto riguarda alcuni moduli; lavoro di gruppo per molteplici esercitazioni durante le quali il gruppo classe ha dovuto autogestirsi e autoregolarsi, e nel modulo sulla Danza l’intero percorso è stato preparato, proposto e realizzato (con il supporto dell’insegnante) da due alunni con specifiche competenze in tale ambito.

Metodi didattici	FREQUENZA				
	1	2	3		
• Lezione frontale		X			
• Conduzione collaborativa			X		
• Lavoro di gruppo			X		

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

ATTIVITA' DI RECUPERO

E' stato permesso agli alunni di recuperare le prove pratiche più impegnative.

STRUMENTI E MEZZI

Libro di testo, materiale fornito dall'insegnante.

STRUMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA

Tipologia di verifica	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
Interrogazione orale	X				
Prova pratica					X

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

Brescia, 15 maggio 2022

Firma del Docente
Prof. Francesco Briguglio

PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE DI FILOSOFIA

Docente: prof. Massimo Pesenti

Testo in adozione: Massaro D., La meraviglia delle idee, vol. 3, Paravia

RAPPORTI CON LA CLASSE

Con la classe i rapporti sono sempre stati positivi, tenuto conto anche del fatto che svolgo il ruolo di coordinatore dalla prima. Tuttavia, va segnalato che – come è stato esplicitato nella presentazione generale di questo documento – la partecipazione e lo studio non sono stati soddisfacenti. Questo non ha permesso di svolgere il programma prefissato all’inizio dell’anno e ha compromesso il raggiungimento di alcuni obiettivi.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

Acquisire conoscenze e utilizzare in modo appropriato il codice specifico della disciplina.

Approfondire l’importanza che la cultura riveste per l’uomo.

Riflettere sul processo di evoluzione del pensiero umano, attraverso le domande fondamentali della filosofia.

Saper porre domande e offrire risposte contestualizzate e argomentate.

Confrontare idee e posizioni di autori diversi e ricostruirne il pensiero, anche in rapporto alla situazione e alla vita sociale contemporanee.

Gli obiettivi minimi previsti in sede di programmazione non sono stati completamente raggiunti da tutta la classe.

CONTENUTI *effettivamente svolti alla data del 15 maggio e contenuti da svolgere per concludere il programma*

Modulo 0

Kant: ripasso

Modulo 1

Hegel e l’Idealismo

I capisaldi del sistema hegeliano

Idea, Natura, Spirito

La Dialettica

La “Fenomenologia dello Spirito”

“L’Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio”: la Logica, la Filosofia della Natura, la Filosofia dello Spirito

Modulo 2

Schopenhauer

Il mondo della rappresentazione come “velo di Maya”

La “volontà di vivere”

Il pessimismo

Modulo 3

Kierkegaard

Gli stadi dell’esistenza: vita estetica, vita etica, vita religiosa

L’angoscia

La disperazione

Modulo 4

Marx

La critica dell’economia borghese e il concetto di “alienazione”

La religione come “oppio dei popoli”

La concezione materialistica della storia: struttura e sovrastruttura

Il Manifesto

Il Capitale

Modulo 5 (ancora da svolgere alla data del 15 maggio)

Nietzsche

Il periodo giovanile: spirito apollineo e spirito dionisiaco

Il periodo illuministico: il metodo genealogico, la morte di Dio, l’avvento del superuomo

Il periodo di Zarathustra: il superuomo e l’eterno ritorno

L’ultimo Nietzsche: la trasvalutazione dei valori, la volontà di potenza, il nichilismo

PERCORSI TEMATICI

La stagione dei diritti (i contenuti sono stati trattati tenendo conto degli argomenti di Educazione Civica).

TEMPI

N. ore previste: 66 (due ore settimanali)

Ore effettivamente svolte: 55

METODI UTILIZZATI

Metodi didattici	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
• Lezione frontale					X
• Discussione guidata			X		
• Lavoro di gruppo					
• Altro					

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

ATTIVITA' DI RECUPERO

Sono stati effettuati recuperi *in itinere*.

STRUMENTI E MEZZI

Libro di testo, appunti delle lezioni e slides; sono state, inoltre, proposte opportunità di seguire incontri e videoconferenze.

STRUMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA

Tipologia di verifica	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
Prove scritte		X			
Prove orali					X
Test a domande chiuse o aperte					
Lavori domestici di approfondimento e analisi di documenti					X
Altro					

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

Brescia, 15 maggio 2022

Firma del Docente

MASSIMO PESENTI

PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE DI SCIENZE UMANE

Docente: prof. Massimo Pesenti

Testo in adozione: Rega V. – Nasti M, Panorami di Scienze Umane. Antropologia, Sociologia, Metodologia della ricerca, Edizione Rossa, volume unico, Zanichelli

RAPPORTI CON LA CLASSE

Con la classe i rapporti sono sempre stati positivi, tenuto conto anche del fatto che svolgo il ruolo di coordinatore dalla prima. Tuttavia, va segnalato che – come è stato esplicitato nella presentazione generale di questo documento – la partecipazione e lo studio non sono stati soddisfacenti.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

Acquisire conoscenze e utilizzare in modo appropriato il codice specifico della disciplina.

Approfondire l'importanza che la cultura riveste per l'uomo.

Riconoscere il significato e il valore che le diversità culturali hanno all'interno delle diverse società.

Comprendere il significato del sapere antropologico e sociologico, in relazione alle diverse tematiche e ai modelli studiati, anche in rapporto alla vita sociale ed economica.

Confrontare idee e posizioni di autori diversi e ricostruirne il pensiero, anche in rapporto alla situazione e alla vita sociale contemporanee.

CONTENUTI *effettivamente svolti alla data del 15 maggio e contenuti da svolgere per concludere il programma*

SOCIOLOGIA

Unità 4: Le forme della vita sociale.

La stratificazione sociale.

Unità 5: Comunicazione e società di massa.

Le forme della comunicazione.

Mass media e società di massa.

Unità 6: Democrazia e totalitarismo.

Vita politica e democrazia.

Le società totalitarie.

Unità 7: Globalizzazione e multiculturalità.

Che cos'è la globalizzazione.

La globalizzazione e la politica.

Luoghi e persone della globalizzazione.

Oltre la dimensione nazionale.

Unità 8: *Welfare*, politiche sociali e Terzo settore.

Il *Welfare*: caratteri generali e teorie.

Le politiche sociali.

Il Terzo settore.

PERCORSI TEMATICI

La comunicazione. Democrazia e Totalitarismo (i contenuti sono stati trattati tenendo conto degli argomenti di Educazione Civica).

TEMPI

N. ore previste: 99 (tre ore settimanali)

Ore effettivamente svolte: 73

METODI UTILIZZATI

Metodi didattici	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
• Lezione frontale					X
• Discussione guidata				X	
• Lavoro di gruppo					
• Altro					

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

ATTIVITA' DI RECUPERO

Sono stati effettuati recuperi *in itinere*.

STRUMENTI E MEZZI

Libro di testo, appunti delle lezioni e slides.

STRUMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA

Tipologia di verifica	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
Prove scritte			X		
Prove orali					X
Test a domande chiuse o aperte					
Lavori domestici di approfondimento e analisi di documenti					X
Altro					

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

Brescia, 15 maggio 2022

Firma del Docente

MASSIMO PESENTI

ALLEGATO A

SIMULAZIONE PRIMA PROVA 21 APRILE 2022

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Vincenzo Cardarelli (pseudonimo di Nazareno Caldarelli), *Sera di Gavinana*, dalla raccolta *Poesie*, Mondadori, Milano, 1942.

Sera di Gavinana 1

Ecco la sera e spiove
sul toscano Appennino.

Con lo scender che fa le nubi a valle,
prese a lembi qua e là
come ragne 2 fra gli alberi intricate,
si colorano i monti di viola.

Dolce vagare allora
per chi s'affanna il giorno
ed in se stesso, incredulo, si torce.

Viene dai borghi, qui sotto, in faccende,
un vociar lieto e folto in cui si sente
il giorno che declina
e il riposo imminente.

Vi si mischia il pulsare, il batter secco
ed alto del camion sullo stradone
bianco che varca i monti.

E tutto quanto a sera,
grilli, campane, fonti,
fa concerto e preghiera,
trema nell'aria sgombra.

Ma come più rifulge,
nell'ora che non ha un'altra luce,
il manto dei tuoi fianchi ampi, Appennino.

Sui tuoi prati che salgono a gironi,
questo liquido verde, che rispunta
fra gl'inganni del sole ad ogni acquata3,
al vento trascolora, e mi rapisce,
per l'inquieto cammino,
sì che teneramente fa star muta
l'anima vagabonda.

1 Gavinana: borgo medievale, frazione del comune di San Marcello Piteglio in provincia di Pistoia

2 ragne: ragnatele

3 acquata: breve acquazzone, rovescio improvviso di pioggia

La produzione poetica di Cardarelli inclina verso descrizioni paesaggistiche in cui è possibile individuare alcune costanti, spesso inserite – come nel caso di *'Sera di Gavinana'* - in un contesto di descrizione stagionale, accompagnato da ricche immagini pittoriche.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Individua brevemente i temi della poesia.

2. Tipica della produzione di Vincenzo Cardarelli è la condizione solitaria dell'io lirico: tuttavia, nella poesia qui proposta, tale caratteristica appare mitigata da 'presenze' lontane, anche se con esse è preclusa ogni comunicazione. Attraverso quali rimandi sensoriali il poeta le fa avvertire?
3. Lo sfondo è il "toscano Appennino" nel quale il poeta rende compresenti natura, umanità e modernità. Cerca di individuare gli elementi che nella poesia richiamano a ciascuno di essi e a movimenti letterari e poetici degli inizi del XX secolo.
4. A quale elemento della natura il poeta allude con la sinestesia "liquido verde"?
5. Il paesaggio viene personificato fino a diventare l'antagonista della rappresentazione insieme al poeta. Soffermati su come è espresso questo 'ruolo' e sulla definizione di sé come "anima vagabonda".

Interpretazione

"Sera a Gavinana", oltre a contenere numerosi ed anche ben evidenti riferimenti alla tradizione letteraria italiana, si caratterizza per caratteri di inattesa originalità che fanno breccia nel testo. Commenta la poesia di Cardarelli, scegliendo le chiavi interpretative che, a tuo avviso, risultano più significative. Inoltre, sulla base dei tuoi studi, delle tue letture e di altre fonti per te rilevanti, individua i collegamenti ad autori, testi e correnti della nostra letteratura.

PROPOSTA A2

Cesare Pavese, Fine d'agosto, dalla raccolta di racconti, prose liriche e saggi Fiera d'agosto (1945).

«Una notte di agosto, di quelle agitate da un vento tiepido e tempestoso, camminavamo sul marciapiede indugiando e scambiando rade parole. Il vento che ci faceva carezze improvvise, m'impresse su guance e labbra un'ondata odorosa, poi continuò i suoi mulinelli tra le foglie già secche del viale. Ora, non so se quel tepore sapesse di donna o di foglie estive, ma il cuore mi traboccò improvvisamente, tanto che mi fermai. Clara attese, semivoltata, che riprendessi a camminare. Quando alla svolta c'investì un'altra folata, Clara fece per soffermarsi, senza levare gli occhi, un'altra volta in attesa. Davanti al portone, mi chiese se volevo far luce o passeggiare ancora. Restai un poco fermo sul marciapiede – ascoltai il fruscio d'una foglia secca trascinata sull'asfalto – e dissi a Clara che salisse, l'avrei subito seguita. Quando, dopo un quarto d'ora, giunsi di sopra, mi sedetti a fumare alla finestra fiutando il vento, e Clara mi chiese attraverso la porta della stanza se mi ero calmato. Le dissi che l'aspettavo e, un istante dopo, mi fu accanto nella stanza buia, si appoggiò contro la mia sedia e si godeva il tepore del vento senza parlare. In quell'estate eravamo quasi felici, non ricordo che avessimo mai litigato e passavamo lunghe ore accanto prima di addormentarci. Clara capisce tutto, e a quei tempi mi voleva bene; io ne volevo a lei e non c'era bisogno di dircelo. Eppure so adesso che le nostre disgrazie cominciarono quella notte. Se Clara si fosse almeno irritata per la mia agitazione, e non mi avesse atteso con tanta docilità. Poteva chiedermi che cosa mi fosse preso, poteva tentare lei stessa d'indovinarlo, tanto più che l'aveva intuito – ma non tacere, come fece, piena di comprensione. Io detesto la gente sicura di sé, e per la prima volta detestai Clara. Quel turbine di vento notturno mi aveva, come succede, inaspettatamente riportato sotto la pelle e le narici una gioia remota, uno di quei nudi ricordi segreti come il nostro corpo, che gli sono si direbbe connaturati fin dall'infanzia. La spiaggia dove sono nato si popolava nell'estate di bagnanti e cuoceva sotto il sole. Erano tre, quattro mesi di una vita sempre inaspettata e diversa, agitata, scabrosa, come un viaggio o un trasloco. Le casette e le viuzze formicolavano di ragazzi, di famiglie, di donne seminude al punto che non mi parevano donne e si chiamavano le bagnanti. I ragazzi invece avevano dei nomi come il mio. Facevo amicizia e li portavo in barca, o scappavo con loro nelle vigne. I ragazzi delle bagnanti volevano stare alla marina dal mattino alla sera: faticavo per condurli a giocare dietro i muriccioli, sui poggi, su per la montagna. Tra la montagna e il paese c'erano molte ville e giardini, e nei temporali di fine stagione le burrasche s'impregnavano di sentori vegetali e torridi che sapevano di fiori spiacchiccati sui sassi. Ora, Clara lo sa che le folate notturne mi ricordano quei giorni. E mi ammira – o mi ammirava – tanto, che sorride e tace quando vede questo ricordo sorprendermi. Se gliene parlo e faccio parte, quasi mi salta al collo. È per questo che non sa che quella notte mi accorsi di detestarla. C'è qualcosa nei miei ricordi d'infanzia che non tollera la tenerezza carnale di una donna – sia pure Clara. In quelle estati che hanno ormai nel ricordo un colore unico, sonnacchiano istanti che una sensazione o una parola

riaccendono improvvisi, e subito comincia lo smarrimento della distanza, l'incredulità di ritrovare tanta gioia in un tempo scomparso e quasi abolito. Un ragazzo – ero io? – si fermava di notte sulla riva del mare – sotto la musica e le luci irreali dei caffè – e fiutava il vento – non quello marino consueto, ma un'improvvisa buffata di fiori arsi dal sole, esotici e palpabili. Quel ragazzo potrebbe esistere senza di me; di fatto, esistette senza di me, e non sapeva che la sua gioia sarebbe dopo tanti anni riaffiorata, incredibile, in un altro, in un uomo. Ma un uomo suppone una donna, la donna; un uomo conosce il corpo di una donna, un uomo deve stringere, carezzare, schiacciare una donna, una di quelle donne che hanno ballato, nere di sole, sotto i lampioni dei caffè davanti al mare. L'uomo e il ragazzo s'ignorano e si cercano, vivono insieme e non lo sanno, e ritrovandosi han bisogno di star soli. Clara, poveretta, mi volle bene quella notte come sempre. Forse me ne volle di più, perché anche lei ha le sue malizie. Noi giochiamo qualche volta a rialzare fra noi il mistero, a intuire che ciascuno è per l'altro un estraneo, e così sfuggire alla monotonia. Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne.»

Cesare Pavese (1908-1950), nato nelle Langhe, terra a cui fu molto legato, fu un personaggio complesso, nonché una delle figure più importanti del dopoguerra, simbolo dell'impegno politico e sociale dell'intellettuale e insieme del profondo disagio esistenziale dell'uomo moderno. In *Feria d'agosto*, raccolta pubblicata nel 1945, è presente la visione mitica dell'infanzia che caratterizza l'opera dello scrittore. Nell'infanzia l'uomo vede le cose per la prima volta e in lui nascono tutte le emozioni che ne accompagneranno la vita adulta. Nel racconto *Fine d'agosto* una coppia cammina per strada, quando lui, improvvisamente, sentendo un profumo, rievoca un'estate trascorsa al mare da bambino.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Spiega il nesso tra le percezioni sensoriali del personaggio-narratore e i suoi ricordi.
2. Il rapporto tra passato e presente viene percepito dal personaggio-narratore in continuità o in contrapposizione? Vi è piacere o sofferenza nel ricordare?
3. Quale significato più generale si potrebbe attribuire alla crisi del rapporto con Clara? Che cosa significa l'espressione finale "Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne" (righe 43-44)?
4. Analizza il modo in cui sono rappresentati i luoghi del passato e del presente: in che modo il rapporto tra le due dimensioni temporali si traduce simbolicamente nella descrizione degli spazi?

Interpretazione

Nel racconto *Fine d'agosto* un passato che sembrava dimenticato, ma che era solo sedimentato in attesa di ripresentarsi con tutti i suoi significati, torna improvvisamente alla memoria del protagonista. La dinamica tra il fluire della memoria involontaria e la riflessione razionale sui ricordi è un tema frequente nella letteratura del Novecento. Approfondisci tale tema in un tuo personale percorso, a partire dalle tue letture, conoscenze ed esperienze personali.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Italo Calvino, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19

Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

«14. È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona. Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'otium umanistico¹; e anche in contraddizione con l'eclettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro. Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più

al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal²» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo up to date³ : i costumi degli uccelli in Buffon, le mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson⁴ Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali. M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili proprio per confrontarli agli italiani. Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici. E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran⁵ (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate stava imparando un'aria sul flauto. “A cosa ti servirà?” gli fu chiesto. “A sapere quest'aria prima di morire”.»

1 Otium era nel mondo classico il tempo libero dalle occupazioni della vita politica e dagli affari pubblici, che poteva esser dedicato alle cure della casa, del podere, oppure agli studi; in epoca successiva indica il tempo dedicato agli studi letterari e più in generale alla riflessione culturale.

2 M.-H. Beyle, noto con lo pseudonimo di Stendhal (1783-1842), fu uno dei massimi rappresentanti del romanzo francese del XIX secolo.

3 Termine inglese che significa “aggiornato”, “al passo con i tempi”.

4 G.-L. Leclerc, conte di Buffon, fu autore di una Storia naturale in 36 volumi, pubblicata in Francia tra 1749 e 1789; B. de Fontenelle (1657-1757) scrisse l'Eloge de Monsieur Ruysch; W. Robertson pubblicò nel 1777 una Storia d'America.

5 E. M. Cioran (1911-1995), nato in Romania, ma vissuto prima in Germania e, a partire dagli anni del secondo conflitto mondiale, in Francia, è stato intellettuale e filosofo fra i più influenti del XX secolo.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene (righe 11-12) che “Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa”. Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una ‘moderna biblioteca dei classici’?
4. Qual è il senso della citazione di Cioran (righe 24-25) relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di ‘classico’ in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua ‘biblioteca dei classici’ e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Jared Diamond, Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni, trad. it. di L. Civalleri, Einaudi, Torino 2000, p. 324

«La storia non è in genere considerata una scienza: si parla di “scienza della politica”, di “scienza economica”, ma si è restii a usare l'espressione “scienza storica”. Gli stessi storici non si considerano scienziati, e in genere non studiano le scienze sperimentali e i loro metodi. Il senso comune sembra recepire questa situazione, con espressioni come: “La storia non è che un insieme di fatti”, oppure: “La storia non significa niente”. Non si può negare che sia più difficile ricavare principi generali dallo studio delle vicende umane che da quello dei pianeti; ma la difficoltà non mi sembra insormontabile. Molte scienze “vere” ne affrontano di simili tutti i

giorni: l'astronomia, la climatologia, l'ecologia, la biologia evolutiva, la geologia e la paleontologia. Purtroppo l'immagine comune delle scienze è basata sulla fisica e su altri campi che applicano gli stessi metodi, e i fisici non tengono in gran conto le discipline come quelle indicate sopra - dove opero anch'io, nel campo della geologia e della biologia evolutiva. Ricordiamoci però che la parola scienza sta nel verbo scire, cioè conoscere; e la conoscenza si ottiene con i metodi appropriati alle singole discipline. Ecco perché sono solidale con gli studenti di storia. Le scienze storiche intese in questo senso allargato hanno molte caratteristiche in comune che le rendono diverse dalla fisica, dalla chimica e dalla biologia molecolare. Ne isolerei quattro: metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Attraverso quali argomenti l'autore sostiene che la storia non è considerata come una scienza?
3. Secondo te, in che senso Diamond si dichiara solidale con gli studenti di storia (riga 11)?
4. Che cosa si intende con l'espressione scienze storiche intese in questo senso allargato (riga 12)?

Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Diamond, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell'autore. Soffermati, in particolare, sulle quattro caratteristiche distintive delle scienze storiche (metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità). Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Teresa Numerico – Domenico Fiormonte – Francesca Tomasi, *L'umanista digitale*, il Mulino, Bologna 2010, pp. 60-62

In questo libro gli autori, esperti di scienza della comunicazione, di sociologia della comunicazione digitale e di informatica umanistica, affrontano la questione delle trasformazioni del web e delle loro conseguenze.

«Come Tim Berners-Lee ama ripetere, il web non è qualcosa di compiuto: è uno strumento costantemente in evoluzione che deve essere riprogettato periodicamente per rimanere sempre al servizio dell'umanità. Sul tema del servizio all'umanità le cose sono piuttosto complesse. Non è sempre chiaro se e in che senso la tecnologia possa restare al servizio dell'umanità intera, o invece porsi al servizio di una parte di essa, di solito la più ricca, la più efficiente e la più organizzata da un certo punto di vista cognitivo, come aveva acutamente avvisato Wiener ormai circa sessant'anni fa. A questo punto vorrei abbandonare la storia e osservare il presente, con l'obiettivo di fare qualche previsione su che cosa accadrà nel prossimo futuro. Innanzitutto è necessario dire qualche parola sul web 2.0, una fortunata etichetta inventata per ragioni di marketing da Tim O'Reilly [2005], che chiamò così un ciclo di conferenze organizzate dalla sua casa editrice nel 2004 e che ha ottenuto un successo mediatico senza precedenti. Scorrazzando per le applicazioni web, non ce n'è una che non possa essere ricompresa nell'alveo del web 2.0. Qual era l'obiettivo del nuovo titolo da dare al web? Rianimare il settore colpito dal crollo delle dot com all'inizio del secolo che stentava a riprendersi dopo lo scoppio irrimediabile della bolla speculativa cresciuta intorno alle aspirazioni e alle velleità delle aziende di servizi web. Così O'Reilly si lasciava il passato alle spalle e rilanciava le imprese web da una nuova prospettiva. Se cerchiamo di rintracciare il filo del suo discorso con l'aiuto di un importante studioso italiano di web e politica, Carlo Formenti, ci troviamo in presenza di uno spettacolo alquanto diverso dagli obiettivi del primo web. Diciamo che siamo di fronte a una specie di caricatura. Gli obiettivi del web 2.0 si possono sintetizzare così: puntare sull'offerta di servizi e non di software, considerare il web un'architettura di partecipazione, elaborare strategie per lo sfruttamento dell'intelligenza collettiva, con particolare riguardo alle opportunità dei remix di servizi riorganizzati in modi nuovi. Interrogato sull'argomento nel 2006, l'inventore del web affermò che si trattava sostanzialmente di un termine gergale e che oltre a wiki e blog (al centro dell'interesse web 2.0 dell'epoca) esistevano molti altri modi per le persone di collaborare e condividere contenuti [Berners-Lee 2006]. Quindi nihil novi sub sole. Del resto il carattere strumentale del web 2.0 e i suoi fini commerciali sono assolutamente trasparenti nel progetto di O'Reilly. Si tratta di usare il contenuto prodotto

dagli utenti (user generated content) in diverse forme¹, e organizzarlo in maniere appetibili per il mercato pubblicitario e per 25 altri modelli di business a esso affini. In sintesi il bene comune rappresentato dal contenuto digitale messo al servizio di business privati. Una sorta di capitalismo 2.0 dove chi possiede la piattaforma dove condividere le informazioni con amici o postare video e foto non deve neanche preoccuparsi di pagare i contenuti e può vendere la pubblicità sull'attenzione generata da questi contenuti collettivi, allargando oltretutto la platea degli investitori: online, infatti, è possibile vendere e comprare anche piccole quantità di spazi pubblicitari, permettendo così anche a piccoli inserzionisti di avere il proprio piccolo posto al sole. Altro che scomparsa degli intermediari². L'etichetta web 2.0 segnala, dunque, la comparsa di nuovi mediatori di un tipo più sofisticato che guadagnano per il solo fatto di trovarsi in una certa posizione di organizzatori dei contenuti collettivi. Tutto questo avviene con buona pace della protezione dei dati personali e del riconoscimento della figura dei produttori di contenuti. Ci avviciniamo a un'era che lo studioso critico del web Geert Lovink [2007] ha definito a 35 «commenti zero», nella quale cioè chi scrive in rete di solito non raggiunge una posizione di visibilità e riconoscimento tale da consentirgli di acquisire lo status di autore. Il web 2.0 è considerato il regno dell'amatorialità. Non ci sono professionisti e, quando lo sono, essi vengono trattati come se non lo fossero (non pagati per le loro prestazioni), in una sterile celebrazione dell'intelligenza delle folle che diventa solo un pretesto per una nuova leva di business web, disinteressata a costruire meccanismi di finanziamento della produzione intellettuale. C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo.»

1 Alcuni esempi di servizi basati sui contenuti generati dagli utenti: social networking (Facebook, MySpace), microblogging (Twitter), social bookmarking (Delicious), programmi per la condivisione di foto (Flickr) e video (YouTube).

2 Uno dei topoi interpretativi alle origini del www era che sarebbero scomparse tutte le forme di mediazione, permettendo ai cittadini del web di accedere direttamente e immediatamente ai contenuti.

Comprensione e analisi

1. Qual è il tema principale sviluppato nel testo? Sintetizzane i contenuti, mettendo in evidenza i principali snodi concettuali.
2. In base al testo proposto, in cosa consiste il web 2.0? Da chi e con quali obiettivi è stato lanciato?
3. Nel primo capoverso cosa si afferma del web?
4. Per gli autori in cosa consistono i fini commerciali «assolutamente trasparenti» del web 2.0?
5. «C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo» (righe 39-40): spiega la conclusione del testo, riconducendola a ciò che gli autori affermano sull'amatorialità e sull'autorialità dei contenuti nel web 2.0.

Produzione

Elabora un testo argomentativo sui temi trattati da Numerico, Fiormonte e Tomasi, in particolare su ciò che affermano a proposito dello sfruttamento dell'intelligenza collettiva nel web 2.0. Arricchisci il tuo elaborato con riferimenti pertinenti, tratti sia dalle tue conoscenze sia dalle tue esperienze dirette o indirette del web e dei servizi basati sui contenuti generati dagli utenti.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU Tematiche di Attualità

PROPOSTA C1

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un "nuovo mondo" creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole "padre" e "madre" così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola "scuola" evoca una

stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un like; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli. Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83. «Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri. Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...] Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...] Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci. Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Griglia di valutazione TIPOLOGIA A

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTO ATTRIBUITO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Testo poco organico 2. Testo semplice ed ordinato 3. Testo organico e coerente 	<p>1-4 5-7 8-10</p>	
Coesione e coerenza testuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Testo non sempre coeso e coerente 2. Testo nel complesso coeso e coerente 3. Testo coeso e coerente 	<p>1-4 5-7 8-10</p>	
Ricchezza e padronanza lessicale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Lessico non sempre adeguato 2. Lessico complessivamente adeguato 3. Lessico appropriato ed efficace 	<p>1-4 5-7 8-10</p>	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<ol style="list-style-type: none"> 1. Diffusi e/o gravi errori 2. Alcuni errori 3. Prova corretta 	<p>1-4 5-7 8-10</p>	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenze e riferimenti culturali approssimativi e/o poco pertinenti 2. Conoscenze e riferimenti culturali in genere adeguati e pertinenti 3. Conoscenze sicure e riferimenti culturali puntuali e ben articolati 	<p>1-4 5-7 8-10</p>	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Testo poco originale 2. Testo con apporti personali adeguati 3. Testo originale nel giudizio critico e nelle valutazioni personali 	<p>1-4 5-7 8-10</p>	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza, forma parafrasata-sintetica della rielaborazione)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Vincoli rispettati parzialmente 2. Vincoli nel complesso rispettati 3. Vincoli pienamente rispettati 	<p>1-4 5-7 8-10</p>	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comprensione parziale e/o approssimativa 2. Comprensione nel complesso adeguata 3. Comprensione completa 	<p>1-4 5-7 8-10</p>	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi poco puntuale 2. Analisi nel complesso adeguata 3. Analisi precisa e puntuale 	<p>1-4 5-7 8-10</p>	
Interpretazione corretta e articolata del testo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Interpretazione parziale 2. Interpretazione nel complesso adeguata 3. Interpretazione corretta ed articolata 	<p>1-4 5-7 8-10</p>	

PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI:

Griglia di valutazione TIPOLOGIA B

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTO ATTRIBUITO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Testo poco organico 2. Testo semplice ed ordinato 3. Testo organico e coerente 	<p>1-4 5-7 8-10</p>	
Coesione e coerenza testuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Testo non sempre coeso e coerente 2. Testo nel complesso coeso e coerente 3. Testo coeso e coerente 	<p>1-4 5-7 8-10</p>	
Ricchezza e padronanza lessicale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Lessico non sempre adeguato 2. Lessico complessivamente adeguato 3. Lessico appropriato ed efficace 	<p>1-4 5-7 8-10</p>	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<ol style="list-style-type: none"> 1. Diffusi e/o gravi errori 2. Alcuni errori 3. Prova corretta 	<p>1-4 5-7 8-10</p>	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenze e riferimenti culturali approssimativi e/o poco pertinenti 2. Conoscenze e riferimenti culturali in genere adeguati e pertinenti 3. Conoscenze sicure e riferimenti culturali puntuali e ben articolati 	<p>1-4 5-7 8-10</p>	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Testo poco originale 2. Testo con apporti personali adeguati 3. Testo originale nel giudizio critico e nelle valutazioni personali 	<p>1-4 5-7 8-10</p>	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tesi e argomentazioni individuate parzialmente e/o fraintese 2. Tesi e argomentazioni colte nel loro complesso 3. Puntuale individuazione di tesi e argomentazioni 	<p>1-8 9-14 15-20</p>	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzo di connettivi poco pertinenti 2. Utilizzo di connettivi nel complesso pertinenti 3. Utilizzo di connettivi pertinenti ed efficaci 	<p>1-4 5-7 8-10</p>	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riferimenti culturali approssimativi e/o poco pertinenti 2. Riferimenti culturali in genere adeguati e pertinenti 3. Riferimenti culturali puntuali e ben articolati 	<p>1-4 5-7 8-10</p>	

PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI:

Griglia di valutazione TIPOLOGIA C

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTI ATTRIBUITI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Testo poco organico 2. Testo semplice ed ordinato 3. Testo organico e coerente 	<p>1-4 5-7 8-10</p>	
Coesione e coerenza testuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Testo non sempre coeso e coerente 2. Testo nel complesso coeso e coerente 3. Testo coeso e coerente 	<p>1-4 5-7 8-10</p>	
Ricchezza e padronanza lessicale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Lessico non sempre adeguato 2. Lessico complessivamente adeguato 3. Lessico appropriato ed efficace 	<p>1-4 5-7 8-10</p>	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<ol style="list-style-type: none"> 1. Diffusi e/o gravi errori 2. Alcuni errori 3. Prova corretta 	<p>1-4 5-7 8-10</p>	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenze e riferimenti culturali approssimativi e/o poco pertinenti 2. Conoscenze e riferimenti culturali in genere adeguati e pertinenti 3. Conoscenze sicure e riferimenti culturali puntuali e ben articolati 	<p>1-4 5-7 8-10</p>	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Testo poco originale 2. Testo con apporti personali adeguati 3. Testo originale nel giudizio critico e nelle valutazioni personali 	<p>1-4 5-7 8-10</p>	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Testo poco pertinente; parafrasi e titolo, se presente, poco coerenti 2. Testo nel complesso pertinente; parafrasi e titolo, se presente, complessivamente adeguati 3. Testo pertinente; parafrasi e titolo, se presente, coerenti ed efficaci 	<p>1-8 9-14 15-20</p>	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzo di connettivi poco pertinenti 2. Utilizzo di connettivi nel complesso pertinenti 3. Utilizzo di connettivi pertinenti ed efficaci 	<p>1-4 5-7 8-10</p>	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riferimenti culturali approssimativi e/o poco pertinenti 2. Riferimenti culturali in genere adeguati e pertinenti 3. Riferimenti culturali puntuali e ben articolati 	<p>1-4 5-7 8-10</p>	

PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI:

ALLEGATO B

SIMULAZIONE II PROVA ESAMI DI STATO LICEO DELLE SCIENZE UMANE – ECONOMICO-SOCIALE “F. De André”

A.S. 2021/22 – 26 aprile 2022

TEMA DI DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Democrazia, partecipazione e gestione della “cosa pubblica”

PRIMA PARTE: Con riferimento ai documenti allegati e sulla base delle conoscenze personali e/ o acquisite, il candidato tratti il tema della partecipazione attiva soffermandosi anche su: Il diritto al voto; il rapporto tra interesse pubblico e interesse privato nell’amministrazione della “cosa pubblica” e le ricadute sulla democrazia.

DOCUMENTO 1 DISCORSO DI PERICLE

Qui ad Atene noi facciamo così.

Qui il nostro governo favorisce i molti invece dei pochi: e per questo viene chiamato democrazia.

Qui ad Atene noi facciamo così.

Le leggi qui assicurano una giustizia eguale per tutti nelle loro dispute private, ma noi non ignoriamo mai i meriti dell’eccellenza.

Quando un cittadino si distingue, allora esso sarà, a preferenza di altri, chiamato a servire lo Stato, ma non come un atto di privilegio, come una ricompensa al merito, e la povertà non costituisce un impedimento.

Qui ad Atene noi facciamo così.

La libertà di cui godiamo si estende anche alla vita quotidiana; noi non siamo sospettosi l’uno dell’altro e non infastidiamo mai il nostro prossimo se al nostro prossimo piace vivere a modo suo. Noi siamo liberi, liberi di vivere proprio come ci piace e tuttavia siamo sempre pronti a fronteggiare qualsiasi pericolo.

Un cittadino ateniese non trascura i pubblici affari quando attende alle proprie faccende private, ma soprattutto non si occupa dei pubblici affari per risolvere le sue questioni private.

Qui ad Atene noi facciamo così.

Ci è stato insegnato di rispettare i magistrati, e ci è stato insegnato anche di rispettare le leggi e di non dimenticare mai che dobbiamo proteggere coloro che ricevono offesa.

E ci è stato anche insegnato di rispettare quelle leggi non scritte che risiedono nell’universale sentimento di ciò che è giusto e di ciò che è buon senso.

Qui ad Atene noi facciamo così.

Un uomo che non si interessa allo Stato noi non lo consideriamo innocuo, ma inutile; e benchè in pochi siano in grado di dare vita ad una politica, beh tutti qui ad Atene siamo in grado di giudicarla. Noi non consideriamo la discussione come un ostacolo sulla via della democrazia.

Noi crediamo che la felicità sia il frutto della libertà, ma la libertà sia solo il frutto del valore.

Insomma, io proclamo che Atene è la scuola dell’Ellade e che ogni ateniese cresce sviluppando in sé una felice versatilità, la fiducia in se stesso, la prontezza a fronteggiare qualsiasi situazione ed è per questo che la nostra città è aperta al mondo e noi non cacciamo mai uno straniero.

Qui ad Atene noi facciamo così.

Pericle - Discorso agli Ateniesi, 431 a.C. () Tratto da Tucidide, Storie, II, 34-36*

DOCUMENTO 2 L'ASTENSIONISMO**Giovedì 28.10.2021-Amministrative 2021: Quanto è cresciuto l'astensionismo nelle 4 maggiori città italiane?**

Con la scarsa affluenza alle amministrative si è tornati a parlare di astensionismo. Fenomeno in crescita: 20 anni fa la partecipazione alla scelta dei sindaci nelle grandi città superava il 70%, oggi è scesa sotto il 50%. Sono soprattutto le periferie a disertare il voto.

L'attenzione rivolta alle elezioni amministrative appena concluse è stata **paragonabile a quella riservata alle elezioni politiche nazionali**. Un appuntamento sentito come cruciale da media, leader e partiti.

Del resto, **nell'ambito dei turni elettorali locali, quello chiuso con i ballottaggi del 17 e 18 ottobre era senza dubbio il più decisivo**. Non solo per i 12 milioni di italiani chiamati alle urne. Ma soprattutto perché tra i **1.154 comuni andati al voto** nelle regioni a statuto ordinario c'erano le **4 maggiori città italiane**: Roma, Milano, Napoli e Torino.

Comprensibile quindi che sulla scelta dei sindaci vi fosse così tanta attesa, e che le forze politiche vivessero l'occasione come un verdetto sulla loro linea politica. Tuttavia molta meno attenzione, salvo i soliti commenti di rito soprattutto degli sconfitti, è stata riservata al **convitato di pietra delle elezioni**. Ovvero l'**alto tasso di astensionismo, in particolare proprio nelle grandi città**.

52% gli astensionisti nel primo turno delle amministrative nelle 4 maggiori città italiane.

Al **primo turno**, hanno votato meno della metà dei romani (48,54%), dei milanesi (47,72%), dei napoletani (47,17%) e dei torinesi (48,08%). La quota è scesa ulteriormente nei comuni andati al **ballottaggio**, attestandosi al 42% degli aventi diritto a Torino e addirittura al 40,7% a Roma.

Dal '93 a oggi i votanti al primo turno delle amministrative sono scesi del 41% nelle 4 maggiori città.

Dati **particolarmente preoccupanti, se letti in serie storica**. Da quando si vota direttamente per il sindaco, **tutte le 4 maggiori città italiane hanno sempre votato negli stessi turni elettorali**:

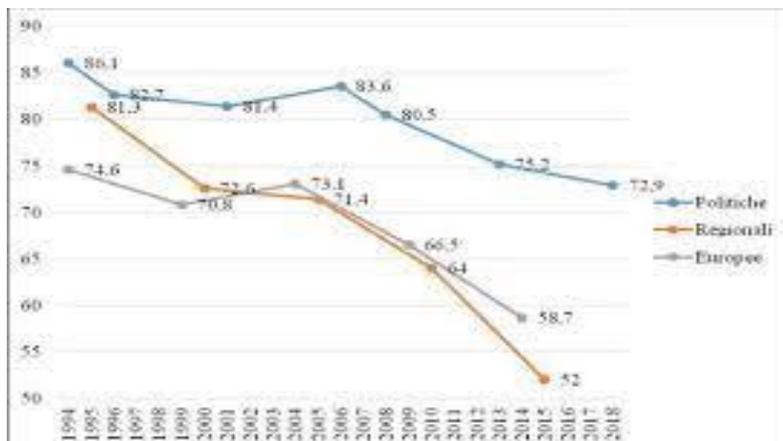
1993, 1997, 2001, 2006, 2011, 2016 e 2021. Fa eccezione Roma, che ha saltato il turno del 2011 essendo andata al voto anticipatamente nel 2008. Ma si è riallineata con le amministrative del 2016, poiché sciolta nuovamente in anticipo per le dimissioni della maggioranza dei consiglieri, durante il mandato di Ignazio Marino (2013-15).

Questa singolare coincidenza consente di confrontare l'andamento dell'**astensionismo nelle maggiori città italiane dal '93 a oggi**. Partiamo dagli aventi diritto al voto: sommando i residenti sopra i 18 anni nelle 4 città si tratta **circa 5 milioni di persone**. Più precisamente 5,2 milioni nel 1993, scesi fino a 4,85 milioni nelle ultime due tornate (2016 e 2021). Molto più repentino è stato il calo dei votanti al primo turno: da 3,9 milioni nel 1993 (pari al 76,37% degli aventi diritto), a poco più di 2,3 milioni nel 2021 (48%).

Rispetto al '93 l'affluenza alle comunali delle grandi città è calata di oltre 28 punti

DOC. 3

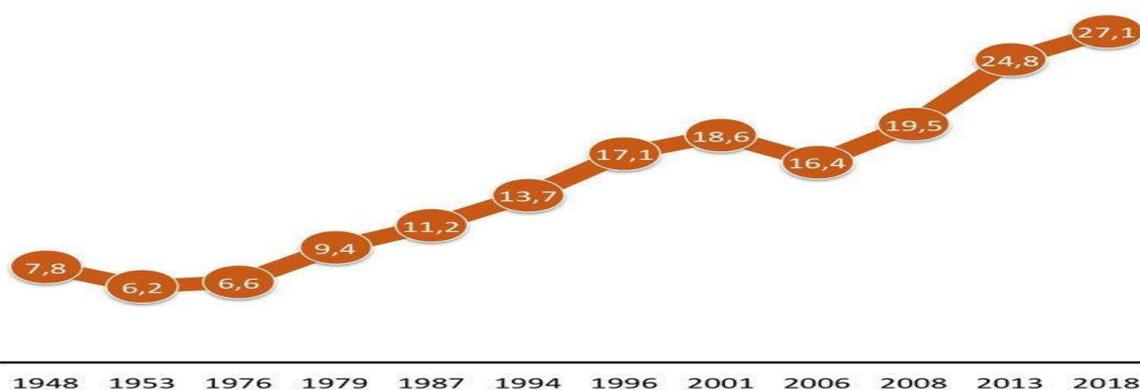
Fig. 1 – La partecipazione elettorale in Italia (1994-2018): elezioni politiche, europee e regionali
Fonte: elaborazione Istituto Cattaneo a partire dai dati del Ministero dell'Interno.



DOC. 4

Elezioni politiche 2018, storico SWG: astensione a livelli record e in costante aumento
Pubblicato il 15 Marzo 2018 alle 12:29 Autore: [Alessandro Faggiano](#)

% di astenuti alle Elezioni Politiche dal 1948 ad oggi:



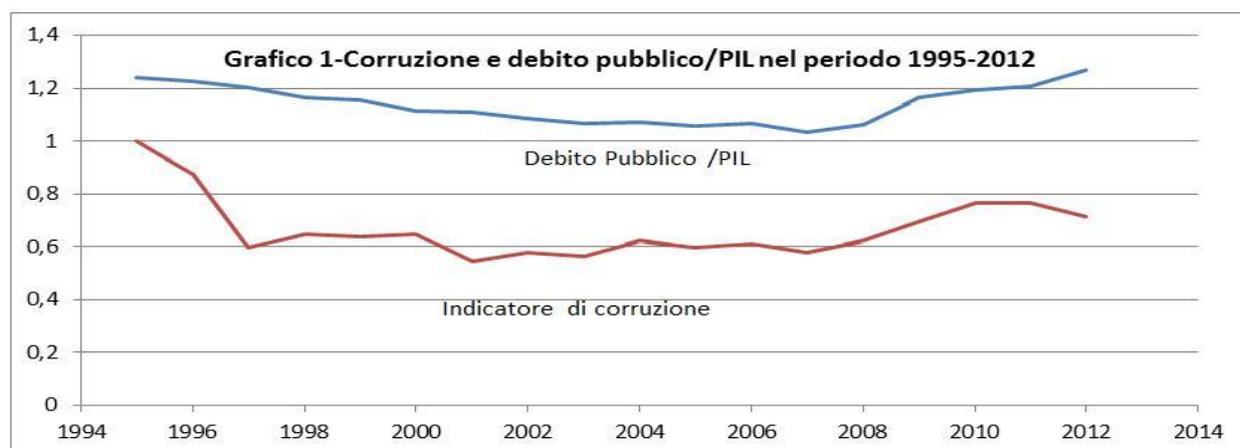
DOC. 5**Quanto pesa la corruzione sul debito pubblico** di Alfredo Del Monte – 07.10.2014 in Conti Pubblici e Giustizia

L'elevato livello di corruzione del nostro paese ha influito sulla crescita del Pil e di conseguenza ha peggiorato la situazione della nostra finanza pubblica. Necessari provvedimenti coerenti che aumentino la probabilità di condanna e riducano nettamente i benefici per corrotti e corruttori. PIÙ CORRUZIONE, MENO PIL Il dibattito sui fattori che hanno determinato l'ingente debito pubblico italiano e l'elevato rapporto debito/Pil non si è adeguatamente soffermato sul ruolo della corruzione. Eppure, la corruzione influisce sulle principali variabili che determinano il livello del debito: da un lato, tende a far crescere i livelli di spesa pubblica a causa del maggior costo dei servizi e beni acquistati; dall'altro, diminuisce il tasso di crescita del Pil e di conseguenza riduce il gettito fiscale.

In particolare, la corruzione: a) agisce come un'imposta e riduce il livello degli investimenti; b) premia e sviluppa le competenze degli agenti per ottenere risorse dalle amministrazioni pubbliche invece di premiare gli imprenditori migliori; c) modifica la composizione della spesa pubblica in quanto i politici corrotti preferiscono investire in grandi progetti (da cui è più facile estrarre tangenti) piuttosto che in piccoli progetti: si fanno le grandi dighe, ma non i sistemi di canalizzazione che portano acqua alle campagne; d) accentua la tendenza ad aumentare i controlli ex ante e quindi ad accrescere la complessità per le procedure di spesa e il numero di passaggi di una delibera fra i vari organismi amministrativi. In tal modo, si rallentano i tempi della spesa e si aumenta il numero di burocrati sui quali gli interessati devono intervenire, con mezzi leciti e illeciti, per far approvare un provvedimento.

Gli effetti negativi della corruzione sulla crescita sono stati evidenziati da un'ampia letteratura empirica. Uno dei primi lavori è quello del 1995 di Paolo Mauro il quale verifica una relazione significativa fra indice di corruzione, costruito utilizzando informazioni elaborate da Business International in settanta paesi, e indici di crescita: "un paese che migliora il suo indice di corruzione da 6 a 8 (0 il più corrotto, 10 il meno corrotto) vedrà aumentare il suo tasso di investimento del 4 per cento e dello 0,5 per cento il suo tasso annuale di crescita del Pil". In un successivo lavoro Mauro riscontra come un incremento della corruzione dell'1 per cento riduce la crescita del Pil dello 0,6 per cento.

Per quanto riguarda l'Italia, un mio studio con Erasmo Papagni stima un panel dinamico relativo al periodo 1963-1991 con riferimento alle venti Regioni italiane. Il lavoro evidenzia un effetto negativo della corruzione sulla crescita delle singole Regioni. In particolare, le stime mostrano che un aumento dell'indice di corruzione di un ammontare pari alla deviazione standard riduce il tasso di crescita dello 0,145 per cento l'anno. Se si tiene conto che l'Italia presenta un alto e crescente livello di corruzione fin dagli anni Settanta è chiaro come il fenomeno possa aver influito in modo significativo sul livello del debito pubblico



DOC 6



SECONDA PARTE: Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti

20. Quali sono gli strumenti di democrazia diretta;
21. Quali sono i principali articoli del dettato costituzionale che prevedono la cittadinanza solidale;
22. Alla luce dei grafici sopra riportati, individua :
 - il rapporto tra astensionismo e corruzione
 - il rapporto tra corruzione e debito pubblico / PIL
4. Quali sono le condizioni che rendono le elezioni effettivamente democratiche.

II PROVA ESAMI DI STATO
LICEO DELLE SCIENZE UMANE – ECONOMICO-SOCIALE
“F. De André”
A.S. 2021/22

Griglia di valutazione

INDICATORE	DESCRIPTORI DEI LIVELLI DI PADRONANZA	PUNTI	Punteggio assegnato
	L'alunna/o mostra...		
CONOSCERE	scarsa e non adeguata conoscenza dei principi e valori di riferimento della vita politica, sociale ed economica odierna; scarse conoscenze in relazione agli argomenti dei quesiti?	0,5	
	parziale e insufficiente conoscenza dei principi e valori di riferimento della vita politica, sociale ed economica odierna, e degli argomenti dei quesiti?	1	
	un'appena sufficiente conoscenza dei principi e valori di riferimento della vita politica, sociale ed economica e degli argomenti proposti nei quesiti?	1,5	
	sufficiente conoscenza dei principi e valori di riferimento della vita politica, sociale ed economica e degli argomenti dei quesiti?	2	
	più che sufficiente conoscenza dei principi e valori di riferimento della vita politica, sociale ed	2,5	

	economica e degli argomenti dei quesiti?		
	buona conoscenza dei principi e valori di riferimento della vita politica, sociale ed economica e degli argomenti proposti nei quesiti?	3	
	ottima conoscenza dei principi e valori di riferimento della vita politica, sociale ed economica e degli argomenti proposti nei quesiti?	3,5	
COMPRENDERE	scarsa e non adeguata comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi forniti, delle consegne e delle richieste dei quesiti?	0,5	
	parziale e insufficiente comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi forniti, delle consegne e delle richieste dei quesiti?	1	
	sufficiente comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi fornite, delle consegne e delle richieste dei quesiti?	1,5	
	buona comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi fornite, delle consegne e delle richieste dei quesiti?	2	
	ottima comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi fornite, delle consegne	2,5	

	e delle richieste dei quesiti?		
INTERPRETARE	scarsa e non adeguata interpretazione dei documenti in relazione all'importanza delle problematiche socioeconomiche relative al tema e di quelle proposte dai quesiti?	0,5	
	interpretazione sufficientemente coerente dei documenti in relazione all'importanza delle problematiche socioeconomiche relative al tema e di quelle proposte dai quesiti?	1	
	buona interpretazione dei documenti in relazione all'importanza delle problematiche socioeconomiche relative al tema e di quelle proposte dai quesiti?	3	
	ottima interpretazione dei documenti e originali spunti di riflessione in relazione all'importanza delle problematiche socioeconomiche relative al tema e di quelle proposte dai quesiti?	2	
ARGOMENTARE	Scarsa capacità di collegamento tra gli ambiti disciplinari afferenti al diritto e all'economia in relazione al tema e alle problematiche proposte dai quesiti?	0,5	
	Sufficiente capacità di collegamento tra gli ambiti disciplinari afferenti al diritto e all'economia in	1	

	relazione al tema e alle problematiche proposte dai quesiti?		
	buona capacità di collegamento e confronto tra gli ambiti disciplinari afferenti al diritto e all'economia in relazione al tema e alle problematiche proposte dai quesiti e buon rispetto dei vincoli logico-linguistici?	1,5	
	ottima capacità di collegamento e confronto tra gli ambiti disciplinari afferenti al diritto e all'economia in relazione al tema e alle problematiche proposte dai quesiti; approfondite e originali la lettura critico-riflessiva e il rispetto dei vincoli logico-linguistici?	2	
TOTALE		/10